**RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015**

**Sommario**

**Premessa**

**1-Linee adottate per la gestione 2015**

**2-Attività svolte e risultati raggiunti**

**3-Provenienza e destinazione delle risorse per tipologia di spesa**

**3.1 - Fonti di finanziamento**

**3.2 - Analisi delle principali tipologie di finanziamento**

**4-Analisi della gestione economica finanziaria – Esercizio2015**

**4.1 - Analisi spese di funzionamento**

**4.2 - Analisi spese progetti innovativi**

**Premessa**

L’ Agenzia per l’Italia Digitale è l’ Ente chiamato ad assicurare il conseguimento degli obiettivi dell’Agenda Digitale Italiana sotto la vigilanza del Ministro per la semplificazione e la Pubblica amministrazione.

Nel corso del l’anno 2015, con il DPCM 30 aprile 2015 è stato nominato Direttore Generale il dott. Antonio Francesco Maria Samaritani, attualmente in carica, in sostituzione della dott.ssa Alessandra Poggiani, rimasta in carica meno di un anno.

E’ importante sottolineare come i cambiamenti al vertice hanno contribuito a rallentare il processo di avvio a regime dell’Agenzia; dalla sua istituzione, soltanto nel 2013, è avvenuto l’insediamento dell’ Ing. Agostino Ragosa che ha svolto le funzioni di Commissario straordinario, in attesa dell’insediamento degli organi, secondo quanto previsto dalla norma istitutiva. Sebbene il DPCM di nomina sia intervenuto il 30 ottobre 2012 il Commissario si è insediato soltanto 16 gennaio 2013 ed ha svolto tali funzioni, fino al mese di luglio 2014.

Anche la gestione del 2015 ha fortemente risentito di questo cambiamento al vertice della struttura organizzativa.

Nel 2014 la priorità della Direzione Generale è stata l’adozione degli atti e documenti connessi all’assetto organizzativo con il fine di dare un quadro certo all’operatività dell’Ente.

Il processo avviato si concluso con l’emanazione del DPCM 9 gennaio 2015 recante la determinazione delle dotazioni dell’Agenzia per l’Italia digitale, sia in termini di risorse umane che finanziarie e strumentali.

La gestione 2015 è stata chiaramente caratterizzata dalle scelte del governo sui temi della digitalizzazione del Paese che sono state chiaramente definite nei documenti “Crescita Digitale e Banda larga” elaborati alla fine del 2014 e nella loro versione definitiva nei primi mesi del 2015.

Nella realizzazione delle scelte strategiche fatte dal Governo in materia di digitalizzazione, riportate nei documenti programmatici sopracitati, l’Agenzia si trova a svolere un ruolo centrale. Tale ruolo è stato ulteriormente definito e definitivamente consolidato con Convenzione triennale (2014-2016) stipulata nel novembre 2014 con il Ministro per la semplificazione e innovazione della P.A ed emanata in attuazione dell’art. 6, comma 2 dello Statuto.

Dei contenuti della Convenzione e in particolare delle scelte operative per la realizzazione obiettivi prioritari definiti per l’anno 2015 si darà conto nei successivi paragrafi.

Obiettivo di AgiD è quindi di facilitare, guidare, realizzare e monitorare le iniziative strategiche per il paese al fine di creare sviluppo, offrire nuovi servizi a cittadini e imprese, ottimizzare la spesa della pubblica amministrazione e favorire la crescita e l’innovazione del paese.

L’Agenzia costituisce senza dubbio il braccio operativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi della legge istitutiva ed è chiamata ad assicurare il conseguimento degli obiettivi dell'ADI anche assicurando la necessaria integrazione fra la strategia nazionale e i piani operativi regionali.

Il legislatore ha recentemente confermato il ruolo centrale svolto dall’Agenzia nell’indirizzo e nel controllo delle attività di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione la legge 28 dicembre 2015 n. 2018 – legge di stabilità 2016 - ha infatti attribuito chiaramente il compito di redigere il Piano Triennale dei sistemi informativi della pubblica amministrazione centrale e locale. Con la predisposizione di un piano degli approvvigionamenti sarà possibile definire le azioni da intraprendere, necessarie al conseguimento degli obiettivi di risparmio fissati dalla legge.

**1-Linee adottate per la gestione 2015**

Il bilancio di previsione 2015 è stato predisposto in coerenza con le scelte effettuate dal governo, tenendo conto sia degli obiettivi consolidati nella Convenzione. sia di quelli connessi alla realizzazione delle numerose funzioni istituzionali definite nella legge istitutiva ed elencate all’art.4 dello Statuto che vengono di seguito riportate :

*a) supporta il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro da lui delegato, nella redazione del Piano triennale dell'Information and Communication Technology (ICT) nella pubblica Amministrazione e nella definizione dei principali interventi per la sua realizzazione e ne monitora annualmente lo stato di implementazione, confrontando i propri obiettivi con quelli dell'Agenda Digitale Europea;*

*b) supporta il Commissario del Governo nella predisposizione della relazione sullo stato di attuazione dell'Agenda Digitale Italiana di cui all'art. 47 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5,convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e successive modificazioni ed integrazioni;*

*c) assicura il coordinamento informatico dell'amministrazione centrale, regionale e locale predisponendo e mantenendo aggiornato il "Modello strategico di evoluzione del Sistema Informativo della Pubblica Amministrazione" di cui all'art. 3;*

*d) emana pareri interpretativi, su richiesta delle amministrazioni, sulle disposizioni del CAD e sulle disposizioni in materia di ICT ed evidenzia al Presidente del Consiglio dei Ministri o al Ministro da lui delegato, esigenze di modifiche normative per disposizioni che appaiono ostacolare o deviare la corretta evoluzione del Sistema Informativo della Pubblica Amministrazione secondo il modello di riferimento approvato dalla Commissione SPC.*

*e) detta indirizzi, regole tecniche, linee guida e metodologie progettuali in materia di sicurezza informatica e di omogeneità dei linguaggi, delle procedure e degli standard, anche di tipo aperto, anche sulla base degli studi e delle analisi effettuate a tale scopo dall'Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione, in modo da assicurare anche la piena interoperabilità e cooperazione applicativa tra i sistemi informatici della pubblica amministrazione e tra questi e i sistemi dell'Unione europea;*

*f) assicura l'omogeneità, mediante il necessario coordinamento tecnico, dei sistemi informativi pubblici destinati a erogare servizi ai cittadini e alle imprese, garantendo livelli uniformi di qualità e fruibilità' sul territorio nazionale, nonché la piena integrazione a livello europeo;*

*g) svolge attività' di progettazione e coordinamento delle iniziative strategiche e di preminente interesse nazionale, anche a carattere intersettoriale, per la più' efficace erogazione di servizi in rete della pubblica amministrazione a cittadini e imprese;*

*h) elabora le linee guida finalizzate al consolidamento delle infrastrutture digitali delle pubbliche amministrazioni ed alla razionalizzazione dei relativi CED ai sensi dell'art. 33-septies del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17dicembre 2012, n. 221 come modificato e integrato dal decreto legge21 giugno 2013, n. 69 convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;*

*i) contribuisce alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, allo scopo di favorire l'innovazione e la crescita economica, anche mediante lo sviluppo e l'accelerazione della diffusione delle Reti di nuova generazione(NGN);*

*j) supporta e diffonde le iniziative in materia di digitalizzazione dei flussi documentali delle amministrazioni, ivi compresa la fase della conservazione sostitutiva, accelerando i processi di informatizzazione dei documenti amministrativi e promuovendo la rimozione degli ostacoli tecnici, operativi e di processo che si frappongono alla realizzazione dell'amministrazione digitale e alla piena ed effettiva attuazione del diritto all'uso delle tecnologie;*

*k) vigila sulla qualità dei servizi e sulla ottimizzazione della spesa in materia informatica, anche in collaborazione con CONSIP S.p.a e SOGEI S.p.a.;*

*l) promuove e diffonde le iniziative di alfabetizzazione informatica rivolte ai cittadini e le iniziative di formazione e addestramento professionale destinate ai pubblici dipendenti anche mediante intese con la Scuola Nazionale di Amministrazione, il Formez e l'Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione, e il ricorso a tecnologie didattiche innovative, nell'ambito delle dotazioni finanziarie disponibili, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;*

*m) promuove le politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico nazionale e attua le disposizioni di cui al capo V del CAD;*

*n) effettua il monitoraggio, anche a campione, dell'attuazione, sotto il profilo dell'efficacia, economicità' e qualità, dei piani di ICT delle pubbliche amministrazioni, proponendo eventuali misure correttive e segnalando casi di difformità rispetto agli standard di riferimento;*

*o) nelle materie attribuite, costituisce, in accordo con le amministrazioni competenti, autorità' di riferimento nazionale nell'ambito dell'Unione europea ed in ambito internazionale e partecipa all'attuazione di programmi europei al fine di attrarre, reperire e monitorare le fonti di finanziamento finalizzate allo sviluppo della Società' dell'informazione;*

*p) adotta indirizzi e formula pareri facoltativi alle amministrazioni, sulla base dell'attività' istruttoria svolta da Consip S.p.A, ai sensi dell'art. 4, comma 3-quinquies del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135, sulla congruità' tecnica ed economica dei contratti relativi all'acquisizione di beni e servizi informatici e telematici, anche al fine della piena integrazione dei sistemi informativi;*

*q) promuove la definizione e lo sviluppo di grandi progetti strategici di ricerca e innovazione connessi alla realizzazione dell'Agenda digitale italiana e in conformità' al programma europeo Horizon2020, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle comunità intelligenti, la produzione di beni pubblici rilevanti, la rete a banda ultra larga, fissa e mobile, tenendo conto delle singole specificità' territoriali e della copertura delle aree a bassa densità abitativa, e i relativi servizi, la valorizzazione digitale dei beni culturali e paesaggistici, la sostenibilità ambientale, i trasporti e la logistica, la difesa e la sicurezza, nonché al fine di mantenere e incrementare la presenza sul territorio nazionale di significative competenze di ricerca e innovazione industriale;*

*r) promuove, anche a richiesta delle amministrazioni interessate, protocolli di intesa e accordi istituzionali finalizzati alla creazione di strutture tecniche condivise per settori omogenei o per aree geografiche, alla risoluzione di contrasti operativi e al più rapido ed effettivo raggiungimento della piena integrazione e cooperazione applicativa tra i sistemi informativi pubblici, vigilando sull'attuazione delle intese o degli accordi medesimi;*

*s) in accordo con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e con il Ministero dello sviluppo economico, assicura, per quanto di competenza, la presenza italiana ai lavori della DG Communications Networks, Content and Technology della Commissione Europea (DG Connect) e a progetti e iniziative dell'Unione europea in ambito di innovazione digitale;*

*t) dirige e organizza le attività' del CERT della Pubblica Amministrazione - già SPC.*

Come accennato solo nel novembre 2014, con la stipulazione del la Convenzione triennale in attuazione dell’art. 6, comma 2 dello Statuto., per gli anni i 2014 – 2016 , è stata definitivamente consolidata l'azione dell'Agenzia mettendo su un asse temporale l'attuazione della propria missione istituzionale, come delineata dal decreto istitutivo, definendo puntualmente gli obiettivi prioritari del triennio. Sono state definite tre Aree strategiche con riferimento ai principali ambiti di intervento dell’Agenzia rivolti all’attuazione degli obiettivi dell’Agenda Digitale italiana che costituisce la sua missione primaria, come specificato dall’art. 20 comma 1 del D.L n. 83/2012:

* Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della P.A.
* Piattaforme abilitanti e infrastrutture
* Politiche di digitalizzazione e innovazione dei processi economici culturali e sociali

Nell’ambito delle aree strategiche il piano approvato ha identificato per il 2015 gli obiettivi prioritari di seguito esposti.

Il bilancio di previsione per l’anno 2015, predisposto alla fine del 2014, approvato con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 febbraio 2015, ha comunque tenuto conto delle seguenti linee programmatiche.

**Area strategica 1 -** **Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della P.A.**

* Definire le linee guida nazionali per lo sviluppo degli open data promuovendo modelli di riferimento e metodologie per facilitare l'interoperabilità e riuso, stimolando inoltre la qualità, l'aggiornamento, il collegamento con altri dati;
* Attuare il sistema SPID: definito dall'art. 64 del CAD come modificato di recente dal DL 69/2013;
* Rilasciare in via sperimentale il progetto ANPR: al fine di integrarlo con SPID;
* Realizzare la prima release di una nuova piattaforma di comunicazione ed erogazione servizi per cittadini ed imprese avente la finalità di mettere al centro l'esperienza utente e semplificare il rapporto amministrazione-cittadino e che integri, progressivamente, in un'unica interfaccia i vari servizi telematici delle amministrazioni pubbliche centrali e locali, nei settori più importanti per i cittadini e le imprese quali ad es. il fisco, il welfare, la salute e la scuola.

**Area strategica 2 - Piattaforme abilitanti e infrastrutture**

* Sviluppare il framework italiano di interoperabilità (SPC) con lo scopo di mantenere il framerwork italiano di interoperabilità, allineato a quello europeo, definendo in tale ambito una serie di servizi e piattaforme per l'interoperabilità ed analizzare il mercato ICT per finalizzare strategie di sourcing e procurement;
* Sviluppare il Piano Nazionale e di razionalizzazione e consolidamento dei CED della pubblica amministrazione al fine di rispondere alle esigenze di ammodernamento e riduzione dei costi nel campo delle ICT;
* Collaborare all'attuazione e promozione del Piano strategico per la banda ultralarga e del Piano Crescita Digitale: al fine di provvedere, anche attraverso il supporto ai POR regionali, ad eventuali interventi correttivi per perseguire gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea;
* Definire un Piano nazionale per le comunità intelligenti in collaborazione con il Comitato Tecnico delle Comunità intelligenti con la finalità di definire le regole per il riutilizzo delle esperienze di comunità intelligenti e fornendo una piattaforma di condivisione e l'insieme delle tipologie di informazioni che vengono rilevate/scambiate;
* CERT – PA;
* Open government.

**Area strategica 3 -Politiche di digitalizzazione e innovazione dei processi economici culturali e sociali**

* Accompagnare i processi di trasformazione digitale della PA e del Paese con apposite iniziative di comunicazione, formazione e disseminazione;
* Rappresentare l'Italia sui temi dell'agenda digitale e dell'Internet governance.

Al fine di poter svolgere a pieno i propri compiti istituzionali è stato necessario, fin dal 2014, adeguare la struttura organizzativa ai complessi compiti attribuiti, volti principalmente a gestire e sostenere il processo di cambiamento in atto.

Il processo avviato con la determinazione n. 3 del 2 settembre 2014 si è concluso con l’adozione del DPCM 9 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il 9 aprile 2015 , con Il decreto in parola definisce la determinazione delle dotazioni dell’Agenzia per l’Italia digitale, sia in termini di risorse umane che finanziarie e strumentali.

La dotazione organica dell’agenzia è stata quindi definita in 130 unità , secondo l’articolazione di seguito riportata.

.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Dotazione organica del personale** | | |
|  |  |  |
| Dirigenti di prima fascia |  | 2 |
| Dirigenti di seconda fascia |  | 12 |
| **Totale dirigenti** |  | **14** |
| Area terza | F7 | 19 |
| F6 | 15 |
| F5 | 9 |
| F4 | 7 |
| F3 | 9 |
| F2 | 8 |
| F1 | 19 |
| **Totale Area Terza** |  | **86** |
| Area seconda | F6 | 1 |
| F5 | 4 |
| F4 | 5 |
| F3 | 5 |
| F2 | 2 |
| F1 | 7 |
| **Totale Area Seconda** |  | **24** |
| Area prima | F3 | 1 |
| F2 | 0 |
| F1 | 5 |
| **Totale Area Prima** |  | 6 |
| **Totale complessivo** |  | **130** |

Dal punto di vista dell’organizzazione nel 2015, al fine di rendere efficace ed efficiente l’azione dell’Agenzia, sulla base del disegno organizzativo elaborato, è stato definito un assetto organizzativo provvisorio, che prevede 14 Aree e Uffici di livello dirigenziale non generale e i relativi servizi: Il nuovo assetto è entrato in vigore dal 20 febbraio 2015 ed ha attribuito le responsabilità delle strutture individuate sia al personale di livello dirigenziale e non dirigente.

Si deve infine ricordare che il 2015 è stato dal punto di vista contabile l’ultimo anno in cui è stata adottata la contabilità finanziaria, in attesa dell’adozione dei principi della contabilità civilistica, come previsto all’art. 1 dello Statuto approvato con il DPCM 8 gennaio 2014.

Al fine di gestire il complesso passaggio al nuovo modello contabile disposto dalla norma, è stato necessario avviare già dal primo semestre del 2015, un approfondito percorso di analisi e di attività che hanno portato per l’esercizio 2016 all’introduzione della contabilità civilistica in coerenza con quanto disposto nel regolamento di contabilità adottato con determinazione del Direttore generale n. 52 del l’ 11 novembre 2014.

Il regolamento di contabilità adottato nel 2014, in attuazione dell’art.13, comma 2 dello Statuto, è stato modificato nel corso del 2015, recependo le osservazioni formulate dagli organi di controllo e adottato in via definitiva nel testo approvato il 20 luglio 2015 con la determinazione n. 33/2015 attualmente in via di approvazione.

:

1. **Attività svolte e risultati raggiunti**

La presente relazione tiene conto delle attività svolte per il raggiungimento degli obbiettivi programmati nel periodo 1 gennaio -31 dicembre 2015.

L’esposizione viene effettuata con riferimento alle Aree ed Uffici che hanno svolto nel corso dell’anno le attività secondo gli ambiti di intervento attributi con l’assetto organizzativo provvisorio dell’Agenzia per l’Italia Digitale, definito con Determinazione Direttore Generale n. 39/2015 e modificato con la Determinazione n.77 del 2015.

**Ufficio Segreteria Tecnica e coordinamento con gli organi**

**Dati identificativi delle attività e dei progetti**

Le ***attività*** dell’Ufficio, che fornisce supporto al Direttore Generale nella gestione dei *rapporti con gli Organi dell’Agenzia* e cura i *rapporti istituzionali* dell’Agenzia, si sono articolate nella realizzazione dei seguenti *progetti speciali* di natura trasversale e multisettoriale:

1. **Competenze digitali**

La Coalizione nazionale per le Competenze digitali ha l’obiettivo di sviluppare l’alfabetizzazione digitale e favorire una diffusa consapevolezza sull’innovazione tecnologica nel Paese, con particolare riguardo alle nuove professioni e al mondo delle piccole imprese, attraverso la messa a punto di una Strategia che delinea il piano di azione della Coalizione tracciando priorità, tempistiche e modalità del percorso da attuare e una piattaforma web che raccoglie i progetti della Coalizione e ne permette un monitoraggio costante da parte dei componenti e del Comitato Tecnico-Scientifico.

1. **Italia login**

Italia Login è l’ecosistema per l’accesso ai servizi della PA per cittadini e imprese, che integrerà progressivamente in un’unica interfaccia i vari servizi telematici delle amministrazioni pubbliche centrali e locali, dando l’avvio ad un processo teso a rendere coerente l’identità delle varie pubbliche amministrazioni.

1. **Open data e open government**

Le attività istituzionali legate all’Open data e all’Open government si concretizzano in tre filoni: 1) gestione del portale dei dati aperti della pubblica amministrazione (dati.gov.it) - che ospita il catalogo degli open data della PA, 2) partecipazione all’Open Government Partnership (OGP) - iniziativa multilaterale di governi per la promozione di politiche innovative di trasparenza e dati aperti e 3) partecipazione all’Open Data Charter - progetto per la condivisione, attraverso un documento sottoscritto dagli 8 Paesi del G8, per adottare politiche di apertura del patrimonio informativo delle pubbliche amministrazioni.

1. **Digitalizzazione imprese**

Le attività sono orientate alla definizione di strumenti e azioni per una migliore digitalizzazione delle imprese

1. **Turismo e beni culturali**

Le attività hanno l’obiettivo di mettere a punto un Ecosistema Digitale della Cultura e del turismo, insieme agli altri stakeholder MIBACT e ENIT, per valorizzare il patrimonio culturale italiano attraverso la digitalizzazione di dati e servizi.

**Risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati**

1. **Competenze digitali**

* *Coalizione per le Competenze Digitali*

Tutti i risultati previsti dalla Strategia sono stati raggiunti. In particolare si è proceduto alla:

* Pubblicazione della versione beta della piattaforma della Coalizione per le competenze digitali e successivamente della versione 2.0; i contenuti della piattaforma sono stati alimentati e aggiornati continuamente con la pubblicazione di circa 100 progetti.
* Istituzione del CTS e svolgimento di 4 riunioni (di cui 3 nel corso del 2015) a cadenza bimestrale. Avvio delle attività dei Gruppi di lavoro del CTS per il mentoring dei progetti.
* Realizzazione di incontri e riunioni con i membri della Coalizione: Forumpa 28/05/2015; Presidenza del Consiglio dei Ministri 17/09/2015; AgID 17/12/2015. In tutte le circostanze si è registrata una partecipazione dei membri della Coalizione in linea con le aspettative nonché crescente.
* Redazione ed invio delle Newsletter per i membri della Coalizione a cadenza mensile.
* *Altre attività*
* Supporto metodologico per la compilazione dei campi del pledge tracker della Commissione UE in relazione alle attività della Coalizione
* Monitoraggio e analisi opportunità di finanziamento europee in tema di competenze digitali, con particolare attenzione alle fonti di finanziamento per le PMI
* Supporto per l’espletamento del contratto finalizzato alla progettazione di un sistema di LMS di formazione e promozione delle competenze digitali per le PMI.
* Valutazione dei progetti per il premio dell’Osservatorio Competenze digitali del Politecnico di Milano
* Coordinamento dei meeting per lo sviluppo dell’attività progettuale relativa al framework europeo DIGCOMP e impostazione dell’idea progettuale relativa all’implementazione sperimentale di DIGCOMP all’interno di percorsi didattici e formativi
* Messa a punto della proposta progettuale #competenzeAGID per la mappatura e la valorizzazione delle competenze digitali e in ambito ICT e partecipazione a gruppo di lavoro su APNR presso UNINFO
* Incontri nell’ambito del protocollo d’intesa con MISE con particolare riferimento alla tematica dei SUAP e alla progettazione del portale imprese.italia.it
* Partecipazione ad iniziative convegnistiche sul tema delle competenze digitali (in particolare all’interno dell’“Italian digital day” a Venaria)
* Consulenza in relazione alla integrazione tra il progetto “Competenze Digitali” e gli altri progetti strategici di AgID (con particolare riferimento a SPID) tramite il supporto alla progettazione di un piano di diffusione

1. **Italia login**

* L’avvio del progetto Italia login si è concentrato nella definizione di un’identità coerente per tutti i servizi della pubblica amministrazione attraverso:
* messa a punto delle Linee Guida di design dei siti web della PA che indicano principi e strumenti per la creazione di siti web che possano supportare il percorso di digitalizzazione della PA
* implementazione del sito web del Governo Italiano e del sito web del Dipartimento della Funzione Pubblica all’interno dell’ecosistema Italia Login in quanto progetti pilota del piano di lavoro relativo al miglioramento contenutistico, strutturale e di user experience dei siti web della PA
* realizzazione del toolkit "Verso Italia Login" con l'obiettivo di riepilogare ed esemplificare i requisiti e gli adempimenti delle pubbliche amministrazioni per uniformarsi ai singoli progetti cardine di Italia login e implementarne i servizi correlati
* implementazione del sito di monitoraggio dei progetti di Crescita Digitale propedeutici ad Italia login che comunica lo stato dell’arte e le proiezioni future dei progetti in relazione alla timeline del progetto complessivo.

1. **Open data e open government**

*Portale dati.gov.it:*

Potenziamento e rilascio del nuovo portale Nazionale degli Open Data dati.gov.it:

* Nuove possibilità per la condivisione, implementazione e il riutilizzo del patrimonio informativo;
* Aggiornamento costante dei dataset;
* Interazione con gli utenti finalizzata al miglioramento del servizio.

*Pianificazione iniziative per il monitoraggio del secondo piano d’azione dell’OGP:*

* Sviluppo e rilascio di due portali tematici (SoldiPubblici, ItaliaSicura) che contengono materiale in modalità open data e open content reso disponibile con licenza aperta:

o *Soldipubblici.gov.it* è stato ideato per promuovere e migliorare l’accesso e la comprensione dei cittadini sui dati della spesa della Pubblica Amministrazione, in un’ottica di maggiore trasparenza e partecipazione alla cosa pubblica;

o *ItaliaSicura* è un sistema di monitoraggio degli interventi del Governo per il contrasto al rischio idrogeologico;

* Ideazione e lancio di #Data4all, contenitore dei portali tematici su open government (SoldiPubblici, ItaliaSicura e OpenExpo), che è stato candidato dall’Italia agli OGP awards del 2015. #Data4all viene definito un frame narrativo utilizzato per la comunicazione esterna rivolta a cittadini, addetti ai lavori e amministrazioni;

*Realizzazione di documenti e tavoli di lavoro per la promozione di una strategia italiana sugli Open Data:*

* Adozione dell’International Open Data Charter (29/10/2015);
* Organizzazione di eventi e contest per il riutilizzo di dati: ”The big hackathon of Maker Faire”, che si è tenuto il 10 ottobre 2016 a Roma
* Partecipazione al gruppo di lavoro per la stesura della nuova versione dell’International Open Data Charter. Santiago, Chile (8-10 Settembre) - Ottawa, Canada (23-25 Maggio)

1. **Digitalizzazione imprese**

* Definizione e finalizzazione di un protocollo d’intesa MISE-AgID in tema di digitalizzazione Imprese per:
  + il miglioramento e la semplificazione dei sistemi di servizi digitali per le imprese, attraverso la previsione di un’integrazione ed un’estensione dei servizi offerti, il ridisegno dei flussi di attività di back-office secondo le esigenze delle “imprese”, la promozione di meccanismi di Partenariato Pubblico-Privato con i provider di servizi;
  + l’integrazione dei rispettivi gruppi di lavoro sul tema delle competenze digitali;
* Completamento dell’architettura per una piattaforma di Distance Learning di AgID per l’erogazione di contenuti alle PMI.

1. **Turismo e beni culturali**

* Convenzione con ENIT e MIBACT per lo la realizzazione di “Interventi per la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e del settore turistico”, articolato nei seguenti due moduli:
  + Modulo A “Catalogazione e creazione metadati a supporto del Progetto Google books”, finalizzato alla catalogazione delle collezioni di materiale antico e di pregio del Servizio Bibliotecario nazionale (SBN), alla creazione dei metadati e alla preparazione del materiale per la successiva digitalizzazione massiva di opere di pubblico dominio, allo scopo di consentire al maggior numero di utenti l’accesso online alla produzione libraria delle biblioteche italiane
  + Modulo B “Creazione di contenuti digitali per la promozione del settore turistico e utilizzo e gestione del dominio Italia.it”. In particolare si intende promuovere il settore turistico attraverso le nuove tecnologie digitali anche seguendo le indicazioni emerse dal documento conclusivo del Laboratorio del Turismo Digitale consegnate al Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e soprattutto con riferimento alla promozione dei beni e delle attività culturali individuati nel territorio nazionale d’intesa con le Regioni

**Gruppi di lavoro eventualmente istituiti**

1. **Competenze digitali**

Il Comitato Tecnico Scientifico della Coalizione supporta l'Agenzia nella valutazione e monitoraggio dei progetti verificando che le varie iniziative abbiano i requisiti di coerenza, rilevanza ed efficacia richiesti dalla Coalizione e fornendo indicazioni utili per migliorarne l’efficacia.

1. **Italia login**

Lo Steering Committe del progetto Linee guida di design per i siti web della PA è costituito da esponenti delle più significative esperienze di design e usabilità presenti oggi in Italia, con il coordinamento di AgID.

1. **Open data e open government**

Partecipazione al gruppo di lavoro per la stesura della nuova versione dell’International Open Data Charter di cui sopra.

1. **Digitalizzazione Imprese**

Gruppi di lavoro MiSE-AgID di cui sopra.

1. **Turismo e beni culturali**

Avvio del tavolo tecnico per l’attuazione della Strategia Digitale del MIBACT

**Notizie sui principali avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell’esercizio**

1. **Competenze digitali** 
   1. Coalizione per le Competenze Digitali
   2. Redazione e condivisione con i membri della Coalizione della Strategia per il 2016;
   3. Aggiornamento dei dati contenuti nelle schede progetto pubblicate sulla piattaforma e impostazione della revisione del Cruscotto degli indicatori;
   4. Impostazione delle attività di coordinamento della programmazione regionale in tema di competenze digitali
2. **Italia login**
   1. Messa online dei siti web del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale web, in linea con le linee guida.
   2. Predisposizione nuova versione delle Linee guida in uscita a Giugno 2016
   3. Supporto a MIUR e Ministero del Lavoro per l’uscita dei nuovi siti istituzionali in maniera aderente alle LG
3. **Open data e open government**
   1. Preparazione terzo piano di azione open government (OGP)
4. **Digitalizzazione imprese**
   1. Sviluppo di imprese.italia.it
5. **Turismo e beni culturali**
   1. Predisposizione linee guida design ai musei

**Area Studi, ricerca e pareri**

**1) Servizio Pareri e consulenze**

Nel corso dell’anno 2015 sono stati elaborate 32 richieste di parere, di cui 27 obbligatorie (ex art. 3 comma 3 del D.Lgs. 177/2009) e 5 facoltative (ex art. 3 comma 3 lettera c del D.Lgs. 177/2009).

Delle pratiche di cui sopra:

• 3 sono state inizialmente dichiarate irricevibili,

• 4 sono state sospese,

• 1 è stata ritirata (informalmente era stata comunicata all’amministrazione richiedente che il parere era negativo),

• sulle altre pratiche sono stati resi pareri favorevoli.

Le pratiche di cui sopra hanno riguardato un importo complessivo di circa 400 milioni di euro. 14 riguardavano gare pubbliche, le altre erano relative a negoziazioni dirette o atti esecutivi di contratti quadro.

Sempre nell’anno 2015 sono state rese 5 consulenze ai sensi dell’art. 3 comma 2 lett. a del D.Lgs. 177/2009. Di queste, per 4 è stato chiesto un ristoro dei costi, mentre una è stata erogata gratuitamente (al MATTM) in quanto così è previsto da una specifica norma.

Nel corso del 2015 sono stati acquisiti 2 servizi di abbonamento (analisi di mercato delle società ISG e Sirmi), per una spesa totale di € 72.500,00 IVA esclusa.

**2) Servizio Monitoraggio**

Il Monitoraggio ex art. 13, comma 2, D. Lgs 39/93 rappresenta obiettivo istituzionale dell’Agenzia, e prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

• Monitoraggio dei contratti di grande rilievo come descritto nella Circolare AIPA CR/38/2001;

• Qualificazione e riqualificazione dei gruppi di monitoraggio interni e dei monitori esterni.

I contratti di grande rilievo sottoposti a monitoraggio ed attivi alla data del 31/12/2015 sono 38, con un valore complessivo pari a circa 2.900M€

Nel corso dell’anno 2015 sono state svolte le seguenti attività:

 Predisposizione della nuova circolare sul monitoraggio (attività sospesa a dicembre 2015 in attesa dell’emanazione del nuovo CAD prevista per luglio 2016);

 Riqualificazioni Gruppi Interni di Monitoraggio: 2

 Riqualificazioni Monitori Esterni: 2

 Analisi Rapporti di monitoraggio dei contratti pervenuti: 11 (3 INAIL, 6 INPS, 1 Agea, 1 Giustizia)

 Riunioni e condivisioni con le Amministrazioni:

o INAIL (6 contratti di grande rilievo): 4 riunioni e 3 rapporti condivisi

o INPS (12 contratti di grande rilievo): 4 riunioni e 6 rapporti condivisi

o AGEA (1 contratto di grande rilievo): 3 riunioni e 1 rapporto condiviso

o Ministero della Giustizia (1 contratto di grande rilievo): 1 riunione e 1 rapporto condiviso

E’ stato attivato un bando per n.ro 3 collaborazioni di tipo coordinato e continuativo, di cui una risorsa ha preso servizio il 16/11/2015 mentre la seconda il 1/12/2015. La terza risorsa prenderà servizio a gennaio 2016.

**Pareri ex art. 50 bis**

Sono state svolte attività di istruzione pareri ex art. 50 bis del CAD D. Lgs 82/2005, e smi:

 Pareri emessi: 107 su 107 richieste in scadenza nel 2015

**3) Servizio Studi e Ricerche**

Nel corso dell’anno 2015 le attività principali del Servizio Studi e Ricerche sono consistite in:

1. redazione del position paper dell’Agenzia relativo al programma di azione UE “ Mercato unico digitale” (Digital single Market-DSM) che è stato presentato alla Camera dei Deputati in audizione dal precedente Direttore;

2. redazione di un’analisi e relativa comparazione normativa sullo stato dell’attuazione dell’Agenda digitale europea, con particolare riferimento alle tecnologie ICT in alcuni stati membri UE presi come campione significativo (Estonia, Francia, Germania, Olanda);

3. preparazione di interventi o slide per il direttore di area a convegni, seminari, workshop (DSM, tutela dei consumatori digitali, concorrenza mercati digitali, art. 34bis Costituzione, Bill of rights, net neutrality, diritto all’oblio, etc.);

4. preparazione di schede sintetiche sui principali temi di attualità di interesse dell’Ente (piano Juncker, banda ultra larga e crescita digitale, tlc, 5G, data protection, privacy, big data);

5. redazione di tre indagini in collaborazione con l’Istituto Eumetra (prof. Renato Mannheimer) sul comportamento delle famiglie italiane, delle microimprese e del sottoinsieme della popolazione dei soggetti già fruitori dei servizi online (internauti) nel consumo di beni digitali;

6. partecipazione ai quattro gruppi di lavoro istituiti presso il Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Manufacturing 4.0 e IOT - Cittadini, imprese ed internet - Digital tax - Ecosistema digitale della PA) ai quali ha fatto seguito la redazione di altrettanti documenti condivisi dai diversi componenti dei GdL. Il quarto GdL era coordinato da Agid (Direttore F. Pirro);

7. attuazione delle attività preliminari per la verifica della fattibilità del motore predittivo dell’economia digitale e per la selezione del partenariato scientifico;

8. collaborazione con l’Area “Cittadini, imprese e trasferimento tecnologico” sul progetto Cloud4Europe sugli aspetti di redazione e verifica della documentazione tecnica;

9. collaborazione con l’Area “Cittadini, imprese e trasferimento tecnologico” sui progetti di ricerca in PCP del Miur.

**4) Progetto Internet Governance**

• Partecipazione ad ICANN Singapore (Febbraio 2015): AGID ha preso parte al tavolo del GAC (Governmental Advisory Committe) dove si è discusso ampiamente la proposta di transizione delle funzioni IANA che la comunità multistakeholder di ICANN ha elaborato e fatto circolare. Nel corso del 2015, tale proposta, articolata in due parti ( la transizione delle funzioni IANA e l’enhanced accountability), è stata oggetto di numerose revisioni e consultazioni pubbliche per raccogliere i commenti e le osservazioni della comunità stessa. La versione finale è stata presentata al governo americano nel corso dell’ultimo ICANN svoltosi a Marrakech (Marzo 2016).

• Partecipazione HLIG: partecipazione alle videoconferenze e alla discussione dei principali temi correlati ad Internet Governance, analisi della relativa documentazione (documenti EuroDig, WSIS, ICANN, ecc.) tra cui il documento WSIS non paper approvato dall’ONU nel corso del summit WSIS tenutosi a Dicembre 2015.

• Presidente della Commissione di Gara PCP Cloud For Europe (Lotto2- ”Secure, Legislation – Aware Storage (SLAS)”): analisi e valutazione delle 7 offerte tecniche pervenute, conference call con i membri della Commissione, elaborazione della graduatoria.

• Partecipazione al Comitato Promotore IGF Italia: supporto all’organizzazione del Convegno IGF Italia.

• Partecipazione da remoto e analisi della documentazione di IGF Globale tenutosi in Brasile.

• Piattaforma IGF italiana (analisi dei requisiti, indagine di mercato, ecc.). La prima release della piattaforma sarà attivata a Luglio 2016.

**Area Architetture, standard ed infrastrutture – Area Cittadini, imprese e trasferimento tecnologico**

1. **Attività/Progetto: Identità digitali - Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)**

**Attività svolte**

SPID nasce con il fine di realizzare gli obiettivi imposti dall’Agenda Digitale Europea ed italiana, ed in particolare per ottemperare al Regolamento c.d. “eIDAS” - electronic IDentification Authentication and Signature - in vigore dal 17 settembre 2014 e recante le condizioni per il riconoscimento reciproco in ambito di identificazione elettronica e le regole comuni per le firme elettroniche, l’autenticazione web ed i relativi servizi fiduciari per le transazioni elettroniche. Si tratta di un progetto di gestione federata dell’identità digitale basato su un modello aperto e flessibile di partnership pubblico/privato, che permetterà a cittadini e imprese un accesso sicuro e protetto attraverso un’unica identità digitale ai servizi online della PA e dei soggetti privati che adotteranno il sistema, garantendo un elevato grado di usabilità attraverso strumenti multipiattaforma, e in particolare del mobile.

L’Agenzia per l’Italia Digitale (di seguito AgID), in attuazione della vision per la trasformazione digitale del Paese e in coerenza con la Strategia per la Crescita Digitale, è responsabile delle attività di progettazione, realizzazione e vigilanza del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).

Nel corso del 2015 AgID i quattro regolamenti tecnici previsti dal dall’articolo 4, commi 2, 3 e 4, del DPCM 24 ottobre 2014 sono stati perfezionati ed inviati al Garante per la protezione dei dati personali con il quale si è avuta una intensa e proficua collaborazione. A seguito del parere del Garante, con la Determinazione n. 44/2015 del 28 Luglio 2015 AgID ha emanato i quattro regolamenti.

Sono state avviate le attività di accreditamento con la predisposizione di un comitato interno multidisciplinare e la definizione di un regolamento. Le prime tre domande di accreditamento sono pervenute nella prima settimana a partire dal 15 settembre 2015, data che i regolamenti hanno stabilito come apertura della fase di accreditamento.

Parallelamente sono continuate le attività sperimentali con le amministrazioni che si sono impegnate ad utilizzare per prime SPID (INPS, INAIL e Agenzia delle entrate, alcune regioni ed una rappresentanza dei comuni).

Sono state impostate le attività che in ambito UNINFO devono portare alla definizione di una norma tecnica relativa alla valutazione dei meccanismi proposti per l’autenticazione. Tale norma verrà poi utilizzata dai laboratori, accreditati dall’organismo nazionale di accreditamento, che forniranno ad AgID il rapporto di valutazione.

Per quanto concerne l’adesione dei privati sono stati studiati i meccanismi di remunerazione e approfonditi i confronti anche internazionali.

Il 19 dicembre al termine dell’iter istruttorio sono stati accreditati come gestori di identità digitale i primi tre richiedenti (Telecom Italia trust technologies, Poste Italiane e Infocert).

Sono stati definiti gli schemi di convenzione con gli identity provider e con le PA in qualità di erogatori di servizi. Gli schemi sono stati sottoposti al parere del Garante.

Sono stati definiti i livelli di servizio minimi ai quali i gestori di identità digitale devono attenersi con la sottoscrizione delle convenzioni. È stato definito il sistema di logo al fine di creare un sistema grafico univoco e distintivo, anche per facilitare le funzioni di accesso ai servizi da parte degli utenti.

Sono stati presi contatti con il gestore della banca dati per la prevenzione del furto di identità per le operazioni finanziarie ai fini del riuso come banca dati per i controlli relativi all’attribuzione di identità digitali SPID.

Sono stati tenuti diversi incontri con fornitori di servizi privati interessati a SPID, primariamente con il mondo bancario. Da tali confronti sono emerse proposte di emendamenti per armonizzare la normativa d’uso delle identità digitali nei vari settori.

Ai fini della promozione dell’uso di SPID sono statti presi contatti con la RAI per la definizione di campagne di promozione attraverso gli spazi riservati alla Presidenza del Consiglio.

1. **Attività/Progetto: SPC regole, gare e contratti SPC**

**Attività svolte**

Nell'insieme di regole tecniche e nei princìpi, il Sistema Pubblico di Connettività è una “cornice” nazionale di interoperabilità: definisce, cioè, le modalità preferenziali che i sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni devono adottare per essere tra loro "interoperabili". Gli aspetti di interoperabilità sono assicurati da regole e, soprattutto, da una serie di servizi di interoperabilità, cooperazione e accesso che fanno parte delle infrastrutture nazionali condivise SPC.

Sul piano Europeo sono stati seguiti i gruppi di lavoro ISA (coordination group, architecture e Bet practices) per il framework europeo di interoperabilità, in tale ambito è stato fornito anche il supporto necessario per l’aggiornamento periodico del National interoperability framework observatory (NIFO). Sono altresì state seguite le attività per il passaggio alla rete TESTA-NG per la connessione di SPC alla rete dei servizi della Commissione europea. In merito agli aspetti di interoperabilità semantica l'Area ha partecipato alle attività in ambito SEMIC, definendo core vocabulary, in collaborazione con il W3C, e partecipando ad attività di piloting sull'uso dei vocabolari per i dati che l'agenzia mette a disposizione in formato aperto (Le., dati Indice PA, dati contratti SPC).

Il ridisegno dell'intero SPC, e in particolare delle Infrastrutture Condivise, passa attraverso il recepimento di norme nazionali ed europee, e di nuovi paradigmi ICT e di business che l'attuale scenario normativo, di mercato ed economico propone. Oltre alle gare per la connettività e il cloud, è stata individuata una terza gara che riguarda l'insieme dei servizi delle Infrastrutture Condivise, ovvero delle infrastrutture che consentono di abilitare una diffusa disponibilità dei dati e la loro interoperabilità ai diversi livelli: tecnico, semantico e organizzativo.

Tale contesto ha rappresentato il riferimento per la definizione della gara per le Infrastrutture condivise e il raggiungimento degli obiettivi prefissati, in particolare:

* l'attivazione delle modifiche all'IndicePA per il supporto alla fatturazione elettronica;
* il rinnovo dei certificati per tutti i gestori PEC;
* il completamento del repertorio nazionale dei dati territoriali (tenendosi in linea con il dispiegamento della direttiva INSPIRE) ed il superamento dei test per il collegamento al geoportale comunitario.

Con riferimento alle attività preparatorie della gara l'Agenzia e Consip hanno operato in sinergia, in linea con quanto previsto dalle norme di riferimento.

In particolare, l’Agenzia ha fornito il supporto tecnico alle attività di gestione della gara relativa alla gara Infrastrutture Nazionali Condivise, gestita da Consip. Inoltre, sono state avviate le attività di supporto alla Commissione di Collaudo dei servizi di connettività SPC.

In merito alla gestione corrente delle attività tecniche degli accordi quadro relativi ai contratti di connettività sono state svolte attività di supporto alle PA a supporto anche delle attività contrattuali svolte da Consip.

In merito al contratto per la rete internazionale delle PA sono state svolte attività di supporto alla gestione contrattuale in favore delle PA.

È stata portata a termine la procedura di revisione periodica dei prezzi, prevista nel contratto vecchio contratto SPC connettività passato alla gestione di Consip.

In merito alla nuova gara di connettività gestita dalla Consip, è stata svolta un’attività di analisi dei dati economici dei contratti esecutivi SPC al fine di provvedere, conformemente con le previsioni di cui alla lettera di invito della gara multi-fornitore SPC all’atto della stipula dei Contratti Quadro, all’assegnazione delle Amministrazioni nei diversi lotti. A tal proposito, si ricorda che le pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, sono tenute a stipulare ciascuna un contratto esecutivo OPA del contratto-quadro OPA con il corrispondente fornitore assegnatario della nuova gara di connettività.

1. **Attività/Progetto: Infrastrutture condivise SPC**
2. **Indice delle pubbliche amministrazioni (IPA)**

**Attività svolte**

L’evoluzione del contesto tecnologico e normativo manifestatosi successivamente all’istituzione dell’IPA (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2000), ha comportato la necessità di re-ingegnerizzare le modalità di fruizione dei servizi offerti per renderli maggiormente intuitivi e user-friendly. Pertanto si è provveduto ad un rifacimento completo dell’interfaccia utente del sito web. Le funzionalità rilasciate in questa nuova versione consentono, inoltre, la gestione di tutte le azioni necessarie per poter consentire alle PA di acquisire i dati necessari per la Fatturazione Elettronica. Le nuove funzionalità dell’IPA sono state realizzate con l’obiettivo di rendere tutto il processo di inserimento, aggiornamento, modifica e gestione dei dati maggiormente fruibile per tutte le tipologie di utenti, e non solo per quelli tecnici. Sono state svolte le attività di accreditamento dei soggetti pubblici ed il supporto all’utenza sia tramite un Service Desk dedicato, con competenze anche in ambito normativo, amministrativo e giuridico, sia tramite la realizzazione di VideoTutorial a supporto delle funzionalità dell'utente.

Sono state gestiti i rapporti con tutti gli organismi istituzionali che utilizzano l’IPA come fonte primaria o di riferimento.

Sono stati effettuati diversi interventi di manutenzione correttiva, adeguativa ed evolutiva delle funzionalità dell’IPA, compresa la messa a regime di tutte le funzionalità legate all’introduzione del processo di Fatturazione Elettronica nei tempi e nelle modalità previste dalla normativa di riferimento. Le procedure di esercizio dell’IPA hanno garantito la fruizione dei contenuti, h24, sia a livello utente sia a livello applicativo.

Sono state supportate le attività istituzionali cha hanno trattato l’introduzione della Fatturazione Elettronica. E’ stato effettuato un costante monitoraggio degli aspetti legati alla sicurezza e alle performance delle funzionalità disponibili con relativi interventi di adeguamento, ove necessari. E’ stato inoltre effettuato un costante monitoraggio della qualità delle informazioni presenti in IPA.

E’ stata adeguata la documentazione utente per la descrizione delle nuove funzionalità applicative introdotte e di quelle che sono state aggiornate

La fruibilità dei dati IPA è stata garantita sia dall’aggiornamento quotidiano dei data set in formato Open Data sia con l’introduzione di funzionalità per il colloquio “application to application” tramite un set di Web Services, funzionalità che hanno affiancato quelle preesistenti.

Il sito è stato adeguato alla normativa di riferimento sull’accessibilità dei siti della PA. A fine 2015 risultavano accreditati oltre 23.000 amministrazioni che esponevano oltre 77.000 unità organizzative, oltre 20.000 Uffici di protocollo, oltre 102.000 Indirizzi PEC e oltre 56.000 Servizi di fatturazione elettronica.

1. **Indice dei domini di posta elettronica certificata (IGPEC)**

**Attività svolte**

I gestori effettuano test periodici per verificare l’interoperabilità dei propri sistemi e comunicano tempestivamente eventuali malfunzionamenti, classificando i livelli di criticità rilevati. In caso di problemi significativi, l’Agenzia per l’Italia Digitale predispone la sospensione dell’attività del gestore.   
Sono stati effettuati alcuni interventi di manutenzione correttiva e adeguativa delle funzionalità dell’IGPEC, mentre l’esercizio ha garantito la fruizione dei contenuti, h24, a livello applicativo.

Sono state effettuate azioni di costante monitoraggio degli aspetti legati alla sicurezza e alle performance delle funzionalità disponibili con relativi interventi di adeguamento, ove necessari.

1. **Gestione del Dominio “.gov.it”**

**Attività svolte**

Le pubbliche amministrazioni sono tenute all’iscrizione al dominio “.gov.it” dei propri siti, AgID fornisce assistenza e supporto per agevolare tale procedura: registrazione, cambio dati tecnici, riferimenti, cancellazione.

Oltre a ciò, l’Agenzia si occupa dell’istruttoria per la verifica dei requisiti per l’iscrizione.

Con cadenza trimestrale viene presentata una relazione al Dipartimento della Funzione Pubblica sui dati aggiornati delle registrazioni al dominio “.gov.it”.

Da ottobre 2015 è on line una nuova versione della procedura online che semplifica la registrazione al dominio “.gov.it”.

Dal 2002 ad oggi sono stati registrati oltre 9000 domini.

**4) Attività/Progetto: Valorizzazione del patrimonio informativo pubblico**

1. **Repertorio nazionale dati territoriali e regole tecniche su Informazione Geografica**

**Attività svolte**

Sono state svolte le procedure di accreditamento dei soggetti previsti dalla normativa vigente fornendo supporto per la predisposizione dei dati e la conseguente alimentazione del catalogo, con le diverse modalità implementate: editor on line, upload di file xml, harvesting.

Sono state svolte le attività di gestione e manutenzione del portale, compreso il rifacimento dell’interfaccia utente per migliorare l’usabilità e il modello istituzionale dei siti di servizio.

E’ stata assicurata una partecipazione attiva ai gruppi di lavoro per la definizione di regole tecniche nel settore dell’Informazione geografica.

In tale contesto l’Area ha partecipato al gruppo di lavoro per la definizione del data-model del SINFI (Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture) e relative regole di comunicazione con i soggetti tenuti all’alimentazione del sistema.

Nel corso del 2015 è stato raccolto, attraverso gli strumenti tecnici messi a punto, un consistente patrimonio di metadati concernenti dataset geospaziali e relativi servizi di rete della PA tra cui, in particolare, i dati catastali, mediante attività di harvesting anche con piccoli comuni. A fine 2015 censiti circa 16.000 dataset e circa 1500 servizi di accesso.

Le attività tecniche hanno consentito di raggiungere la completa interoperabilità tecnologica con il geoportale comunitario, la rispondenza dei metadati, contenuti nel catalogo con il profilo definito dalla direttiva INSPIRE ed il pieno utilizzo del catalogo per le attività di reporting previste dalla stessa direttiva INSPIRE

Il Repertorio nazionale dei dati territoriali è stato inquadrato nell'infrastruttura di cataloghi PSI (Public Sector Information).

1. **Riutilizzo dati pubblici (Open Data), Condivisione dei dati tra PA, Data Management**

**Attività svolte**

E’ stato fornito supporto alle amministrazioni per gli adempimenti di comunicazioni ad AgID delle basi dati e relative applicazioni, in ottemperanza all'art. 24-quater D.L. 90/2014. Nel corso dell’anno si è proceduto alla raccolta e sistematizzazione delle comunicazioni pervenute.

Tali attività hanno previsto la progettazione del portale basi dati della PA, poi implementato dall'Università Ca' Foscari di Venezia, attraverso apposita convenzione con AgID.

Sono pervenuti dati da 13.807 amministrazioni, per un totale di circa 158.000 dataset comunicati.

La struttura ha partecipato alla definizione della norma di recepimento della direttiva 2013/37/UE (direttiva PSI 2.0) poi divenuto D.lgs. 102/2015.

In ambito comunitario è stata assicurata la partecipazione alle attività del PSI Group istituito dalla Commissione Europea (DG-Connect) per le attività connesse alla implementazione della Direttiva PSI 2.0. Inoltre, la struttura ha partecipato attivamente alle attività del gruppo di lavoro europeo per la definizione del profilo di metadatazione del catalogo dei dati della PA.

Per quanto concerne le azioni a sostegno degli Open Data è stato effettuato un primo adeguamento del portale degli open data (www.dati.gov.it), che è stato preso in carico da AgID e gestito attraverso apposita convenzione con Formez. In tale ambito sono state svolte attività di coordinamento redazionale ed è stato definito un progetto di reingegnerizzazione.

Per perseguire l’allineamento europeo per gli aspetti di interoperabilità tecnica, è stata definita una infrastruttura di cataloghi denominata Infrastruttura PSI, composta dal catalogo dei dati della PA (compresi quelli disponibili secondo il paradigma degli open data) (www.dati.gov.it), dal catalogo dei dati territoriali o geospaziali (www.rndt.gov.it) e dal catalogo dei servizi, oltre che dall'Indice della PA. In tale contesto è stato definito il profilo di metadatazione (DCAT-AP\_IT) per i dati della PA Italiana, interoperabile a livello europeo.

Sono stati effettuati interventi sul catalogo dati.gov.it e del catalogo rndt.gov.it per i dati geografici, per l'harvesting da parte dell'EuropeanDataPortal.

E’ stata avviata la realizzazione del portale servizi.gov.it come portale dei servizi della PA in Italia.

A supporto delle amministrazioni interessate è stato definito il paniere di dataset per il rilevamento dell'indicatore previsto, per il tema open data, nel contesto del PON Governance (Obiettivo tematico 11 e Obiettivo tematico 2).

**5) Attività/Progetto: Progetti Europei**

**Attività svolte**

Progetti CIP - ICT-PSP: L'Area è stata coinvolta nei seguenti progetti CIP (Competitiveness and Innovation Framework Programme):

1. Stork 2.0 (avviato nell'aprile del 2012) per la definizione di un'architettura unitaria europea per le identità digitali che si fonda sui risultati precedentemente ottenuti in ambito Stork;
2. e-SENS (avviato nel mese di aprile 2013) per la definizione di un'architettura unitaria europea per servizi transfrontalieri. L'architettura sarà costituita dai principali building block di precedenti progetti europei settoriali quali PEPPOL (e-Procurement), E-CODEX (eJustice), epSOS (eHealth), Stork (elD), SPOCS (Business lifecycle). L'Agenzia svolge, inoltre, attività di coordinamento tecnico tra i partner italiani del progetto e-SENS;
3. Partecipa alla Thematic Network Share-PSI per la diffusione di standard e best practices su open data.

Progetti di ricerca FP7: L'Area agenzia è stata coinvolta nei seguenti progetti di ricerca FP7 - Framwork Programme Seven:

1. Eksistenz che si focalizza sulla sicurezza nella gestione delle identità digitali e il furto di identità.
2. CoCo Cloud che mira a garantire sicurezza dei dati e compliance di data sharing agreement nel cloud e nel contesto mobile.

**Risultati conseguiti**

Per il progetto Stork2.0 sono state portate a termine attività per il WP2-WP3, in particolare predisposizione delle risposte a un questionario sviluppato nel progetto e coordinamento con gli altri partner italiani nei settori di loro competenza (bancario, istruzione, sanità).

Nell’ambito del progetto europeo *“Electronic Simple European Networked Services - e-SENS”* l’Agenzia per l’Italia Digitale svolge funzioni di coordinatore nei confronti della Commissione Europea del consorzio dei dieci partner italiani.

Nell’ambito di Share-PSI, AgID ha svolto le seguenti attività:

* fornito una serie di risposte in merito a un questionario per lo stato di applicazione nel contesto nazionale italiano di alcune best practice identificate nel progetto. In tale sede AgID si è altresì impegnata a recepire alcune best practice nel futuro aggiornamento delle linee guida sulla valorizzazione del patrimonio informativo pubblico
* partecipato ad alcuni meeting di progetto
* presentato un lavoro sul profilo dei metadati che descrivono servizi pubblici. Tale lavoro è stato esposto nella sezione plenaria dell’ultimo workshop del progetto dal titolo “Maximising interoperability — core vocabularies, location-aware data and more», tenutosi a Berlino a novembre 2015.

Nell’ambito del progetto FP7 CoCo Cloud – Confidential and Compliant clouds si sono riprese le attività precedentemente interrotte definendo il pilota coordinato da AgID. Il pilota permette lo scambio in cloud di dati tra pubbliche amministrazioni, nel rispetto di requisiti puntuali di sicurezza e privacy come definiti nell’ambito di convenzione tra pubbliche amministrazioni (applicazione dell’articolo 58 del CAD). Nel raggiungere tale obiettivo AgID ha partecipato a meeting di progetto e collaborato a stretto contatto con il coordinatore HP Italia nella fase di sviluppo del prototipo per il pilota. In tale collaborazione, AgID ha definito lo scenario di business e il business model di riferimento per il pilota, avendo cura di abilitare nel pilota stesso una simulazione realistica di sistemi condivisi nazionali quali SPID e ANPR. Il prototipo, inoltre, è stato anche internamente valutato da alcuni esperti AgID per rispondere a specifiche attività di valutazione previste dal progetto. AgID ha altresì definito un proprio piano di dissemination ed exploitation. In particolare, AgID ha assunto l’impegno di organizzare un workshop il prossimo ottobre 2016 dove esporre i principali risultati del progetto e del pilota e discutere dei temi della sicurezza e della privacy nello scambio di dati tra pubbliche amministrazioni utilizzando paradigmi come il cloud computing.

Nell’ambito del progetto FP7 EKSISTENZ sul furto di identità digitali, è stato prodotto e consegnato al Coordinatore il deliverable D2.3 di responsabilità dell’Agenzia, inoltre è stato fornito il contributo ai vari WP nelle attività di propria competenza.

1. **Attività/Progetto: Interventi regionali in APQ gestiti dall’Area – Avviso per “Lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali e SPC (SPC-Linea 1)” e Avviso per l’“Ampliamento dei servizi regionali a Larga Banda del Sistema Pubblico di Connettività (SPC LB)”**

**Normativa di riferimento**

*Avviso per “Lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali e SPC (SPC-Linea 1)”*

Il Decreto del Ministro per l’innovazione e tecnologie del 28 luglio ha attribuito alla competenza del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA) l'attuazione del progetto «lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali (SPC)», con un finanziamento di € 35.000.000,00.

Il CNIPA ha provveduto, quindi, a realizzare tale progetto tramite l'«Avviso per la selezione dei progetti per lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali e SPC (SPC Linea1)» pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1° giugno 2004, che ha portato al cofinanziamento di 56 progetti proposti da amministrazioni regionali e dalle province autonome di Trento e Bolzano per la realizzazione di servizi infrastrutturali locali e afferenti al Sistema Pubblico di Connettività.

*Avviso per l’“Ampliamento dei servizi regionali a Larga Banda del Sistema Pubblico di Connettività (SPC LB)”*

Delibera CIPE 17/2003: atto con cui sono stati accantonati 900 M€ per (articolo 1.1) <investimenti per lo sviluppo nei campi della ricerca, della società dell’informazione (infrastrutture materiali e immateriali), delle reti a carattere interregionale, del risanamento dei suoli, nonché per l’introduzione di meccanismi premiali.>

Delibera CIPE 83/2003: atto con cui sono stati ripartiti i fondi accantonati con la Delibera CIPE 17/2003 e, in particolare, sono stati attribuiti al Ministero per l’Innovazione e la Tecnologia 120M€ per il “Programma per lo sviluppo della Larga Banda nelle Regioni del Mezzogiorno”.

Progetto n. 4 del Programma per lo sviluppo della Larga Banda nelle Regioni del Mezzogiorno – Programma Operativo sviluppo della domanda: con cui il Ministero per l’Innovazione e la Tecnologia definisce i criteri del progetto SPC-LB

DPCM del 2 marzo 2004: atto con il quale viene attribuita al CNIPA la gestione del progetto “Sviluppo dei servizi infrastrutturali locali (SPC)” per un valore di 35 M€ e del progetto “Ampliamento dei servizi regionali a Larga Banda del Sistema Pubblico di Connettività (SPC LB)” per un valore di 26 M€

**Attività svolte**

L’Agenzia svolge un’attività di coordinamento e di armonizzazione degli interventi, affinché le Regioni possano disporre di un supporto tecnico alle decisioni per la programmazione, in modo uniforme, delle politiche industriali sul territorio. L’Agenzia, inoltre, ha il compito di verificare le attività realizzate dai progetti e di erogare le tranche di cofinanziamento alle Regioni.

**Risultati conseguiti**

Dopo un periodo di stallo, dovuto a difficoltà e rallentamenti realizzativi da parte delle Regioni, nel 2015 sono riprese le attività di monitoraggio dei SAL da parte di AgID. In particolare, si è provveduto a fornire supporto nella predisposizione della documentazione di assessment alle seguenti Regioni, coordinatrici di interventi cofinanziati nell’ambito delle due linee progettuali in oggetto: Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Lazio, Regione Lombardia, Regione Marche, Regione Liguria.

Inoltre, sono stati attivati i tavoli per la rimodulazione degli interventi critici, così da adeguare le iniziative progettuali alle evoluzioni normative e tecnologiche intervenute negli ultimi anni.

**Area Pubblica Amministrazione**

**ACCESSIBILITA’**

**DATI IDENTIFICATIVI**

Progetto “Qualità dei siti web e Accessibilità”. La normativa italiana in materia di Accessibilità, fin dal 2004, con la L. n. 4/2004 (Legge Stanca) e norme successive, ha riconosciuto vari compiti, inizialmente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, poi al Dipartimento per la Digitalizzazione della pubblica Amministrazione e Innovazione Tecnologica, che potevano entrambi avvalersi prima del Cnipa, poi di DigitPa. Con l’entrata in vigore del Decreto Sviluppo 179/2012 quelle funzioni, cui se ne sono aggiunte altre, sono state trasferite sotto la diretta responsabilità dell’Agenzia per l’Italia digitale.

**ATTIVITÀ SVOLTE**

* redazione e pubblicazione sul sito istituzionale degli “Obiettivi di Accessibilità” dell’AgID, mantenendo visibili anche quelli degli anni precedenti, come prevede la normativa;
* assistenza interna all’AgID sul tema dell’Accessibilità (conversione documenti in formato accessibile e chiarimenti su modalità di pubblicazione documenti);
* revisione e aggiornamento della sezione Accessibilità sul sito web dell’Ente;
* verifiche di accessibilità sul sito istituzionale e sui siti tematici, con indicazioni specifiche di miglioramento;
* contributo alle “Linee guida di design per la PA” relativamente alla redazione dei capitoli sull’Usabilità e sull’Accessibilità;
* erogazione di due corsi di formazione interna sull’Accessibilità come da adempimenti di legge;
* assistenza alle Amministrazioni attraverso l’istruttoria e la risposta a quesiti e richieste di chiarimenti sull’applicazione delle norme in materia di Accessibilità e riguardo ai requisiti tecnici richiesti per la concessione del Logo di Accessibilità;
* istruttoria e risposte a due interrogazioni parlamentari relativi ai compiti di AgID in tema di accessibilità;
* servizio di rilascio del Logo di accessibilità alle Amministrazioni richiedenti. Il portale www.pubbliaccesso.gov è stato inglobato parzialmente nel sito istituzionale. Strettamente legata alla concessione del Logo è l’attività di verifica tecnica dei siti della P.A. e dei certificati di accessibilità allegati alle richieste di Logo. Si conferma che l’attività costituisce un ulteriore strumento di monitoraggio e assistenza diretta alle amministrazioni.
* tenuta, gestione e aggiornamento dell’Albo dei Valutatori di Accessibilità, come previsto dalla deliberazione del 15/09/2005 del Cnipa;
* gestione delle segnalazioni di inaccessibilità dei cittadini e miglioramento della procedura attraverso la messa a disposizione di una modalità on-line di segnalazione;
* presenza di AgID all’interno dell’Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, istituito presso il Ministero del Lavoro, in coincidenza con la ratifica, da parte dell’Italia, della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Coordinamento del sottogruppo di lavoro sull’accessibilità digitale.
* organizzazione di un workshop sull’accessibilità digitale a Didamatica 2015;
* attività di analisi, ricerca, consultazione e approfondimento per la redazione del documento “Specifiche tecniche per HW, sw e tecnologie assistive delle postazioni di lavoro per i dipendenti con disabilità”. Emanazione circolare n. 2-2015 e sua divulgazione;
* indagine a campione sullo stato di pubblicazione degli obiettivi di accessibilità da parte delle Amministrazioni Pubbliche, in collaborazione con il sottogruppo dell’Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità. Presentazione dei risultati
* progettazione – in sinergia con l’Ufficio comunicazione - di un’applicazione per la compilazione on-line degli Obiettivi di accessibilità da parte delle PA, finalizzata a facilitare i compiti degli Enti e ad agevolare ‘attività di monitoraggio dell’AgID.

**RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**

Sono stati conseguiti tutti gli obiettivi programmati per il 2015 e in particolare: la formazione interna, la pubblicazione delle “specifiche tecniche sulle postazioni di lavoro”, il monitoraggio (logo, segnalazioni e a campione).

**ANPR**

**DATI IDENTIFICATIVI**

ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente): realizzazione di una base dati che subentra all'Indice nazionale delle anagrafi (INA), all'Anagrafe della popolazione italiana residente all'estero (AIRE), e alle anagrafi della popolazione residente e dei cittadini italiani residenti all'estero tenute dai Comuni.

**ATTIVITÀ SVOLTE**

Partecipazione al Tavolo di Coordinamento del progetto:

* Da settembre il Tavolo di Coordinamento del progetto ANPR è convogliato in un Tavolo Strategico coordinato dalla responsabile del Dipartimento della Funzione Pubblica; a questo tavolo partecipano oltre alla Funzione Pubblica: Ministero dell’Interno, AgID, Anci e Sogei.
* Effettuate una quindicina di riunioni tra Tavolo di Coordinamento Tavolo Strategico.
* La partecipazione di AgID ai Tavoli si è espressa attraverso i contributi alla definizione delle strategie e delle linee di azione, oltre a indirizzarsi verso il monitoraggio del progetto anche attraverso la predisposizione della documentazione inerente lo Stato di avanzamento lavori.

Stato Avanzamento Lavori al 31 dicembre 2015:

* Pubblicazione delle modifiche necessarie apportate al Regolamento anagrafico (D.P.R. 17/7/2015, n. 126).
* Approvazione delle specifiche tecniche.
* Rilascio della prima versione del codice software secondo l’architettura Web service per assicurare l’aggiornamento della banca dati centrale, mantenendo le interfaccia utente presenti nei singoli Comuni.
* Rilascio della prima versione di una applicazione Web per la gestione dei servizi anagrafici.
* Avvio della sperimentazione nei 27 Comuni pilota.
* Stesura del progetto di fattibilità denominato: “Analisi dei fabbisogni, delle modalità e dei tempi necessari al completamento dell’ANPR con i dati e le procedure riguardanti i registri e gli atti di Stato civile, la tenuta ed aggiornamento delle liste di leva militare”.
* Gestione dei sistemi INA-SAIA ed AIRE presso il CED di Sogei.
* Stipula convenzione tra AgID ed Anusca per accedere ad un supporto tecnico giuridico.
* Avvio del subentro da parte dei Comuni di Cesena e Bagnacavallo.

Coordinamento e gestione dei rapporti con Sogei, i Comuni pilota e i loro partner tecnologici

* Effettuate numerose videoconferenze con Sogei, i Comuni pilota e i loro partner tecnologici per la definizione e il coordinamento delle attività di supporto nell’ambito delle attività di sperimentazione e migrazione dei dati.

Coordinamento e gestione dei rapporti con le associazioni di categoria delle aziende ICT coinvolte nel progetto ANPR

* Effettuati 3 incontri e numerose videoconferenze con le 4 associazioni di categoria volti a condividere le strategie operative del progetto.

**RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**

Sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

* Definizione delle strategie per la realizzazione del progetto attraverso il completamento di ANPR con i dati e le procedure per la tenuta dei registri di Stato civile e delle Liste di leva.
* Rilascio delle specifiche tecniche e del software.
* Avvio della sperimentazione nei Comuni pilota, in particolare avvio del subentro di ANPR nei Comuni di Cesena e Bagnacavallo.

**FATTURAZIONE ELETTRONICA**

**DATI IDENTIFICATIVI**

Progetto Fatturazione elettronica per la PA: introduzione della fattura elettronica nei rapporti economici tra P.A. e fornitori ai sensi delle prescrizioni del Decreto attuativo 55/2013 del Ministero delle Economie e delle Finanze per il monitoraggio della finanza pubblica ai sensi della L 244/2007 art.1 commi 209-214.

**ATTIVITÀ SVOLTE**

Gestione, coordinamento gruppo di lavoro interministeriale di progetto:

* Coordinamento del gruppo interministeriale del progetto da parte del Responsabile dell’Area Pubblica Amministrazione con la partecipazione dell’Agenzia delle Entrate e del Ministero delle Economie e delle Finanze (RGS - Dipartimento Finanza e Dipartimento Affari Generali) CISIS e ANCI;
* effettuate 12 riunioni di Stato avanzamento Lavori del progetto presso AGID;
* prodotte 12 presentazioni di sintesi dello stato di avanzamento degli adempimenti al decreto da parte delle amministrazioni destinatarie degli obblighi di fatturazione elettronica con evidenza delle criticità da analizzare e risolvere e le azioni preventive da mettere in campo;
* effettuate 3 riunioni di confronto con la confindustria e i grandi fatturatori e ulteriori 3 riunioni con le associazioni di categoria professionale.
* Effettuate attività di supporto a enti locali (comuni di grandi dimensioni quali ad esempio Roma capitale, comune di Milano) ai fini degli adempimenti

Monitoraggio Stato Avanzamento Lavori progetto:

* sono state inviate a partire dal 1 febbraio 2015 circa 50 specifiche lettere a tutti gli enti centrali soggetti all’obbligo a partire dal 31 marzo 2015 allo scopo di effettuare lo stato di avanzamento relativo agli adempimenti previsti e raccogliere eventuali criticità da riportate al gruppo interministeriale di progetto;
* sono state effettuate 3 riunioni con le agenzie fiscali presso il dipartimento delle finanze allo scopo di verificare lo stato avanzamento degli adempimenti previsti e raccogliere eventuali criticità da riportate al gruppo interministeriale di progetto;
* sono state emesse 4 liste di amministrazioni non accreditate sull’indicePA e pertanto non in regola con gli adempimenti normativi sulla fatturazione elettronica.
* sono state inviate 50 lettere di richiamo ad amministrazioni inadempienti contenenti inoltre delle mini guide informative sugli adempimenti da effettuare;
* sono state effettuate 8 riunioni con i consigli nazionali dei vari ordini professionali allo scopo di verificare lo stato di avanzamento dei vari ordini territoriali;
* sono state effettuate 3 riunioni con il consiglio nazionale dell’ordine dei dottori commercialisti e revisori contabili al fine di verificare la possibilità di mettere a disposizione in maniera centralizzata un servizio di supporto gratuito per i professionisti iscritti all’ordine professionale,
* in collaborazione con i partecipanti al gruppo di lavoro interistituzionale sono stati emessi e pubblicati 10 report statistici sull’utilizzo delle piattaforme di progetto.

Gestione e coordinamento Attività Normativa:

* è stata emessa una circolare per chiarire l’ambito di applicazione della fatturazione elettronica PA;
* sono state effettuate 4 riunioni per analizzare le criticità evidenziate dalle associazioni di categoria e dalle amministrazioni locali allo scopo di verificare la necessità di emettere opportune circolari interpretative a supporto delle disposizioni normative in materia;
* è stato costituito uno specifico gruppo di lavoro tecnico allo scopo di verificare la fattibilità di una guida di compilazione che contenesse specifiche indicazioni, sia per le PA che per gli operatori economici, per evitare possibili personalizzazioni di campi del tracciato fatturaPA non obbligatori fiscalmente ma essenziali per la gestione delle fatture.
* apportate ulteriori funzionalità all’IPA per consentire una migliore ricerca ed individuazione dei codici univoci da utilizzare per inviare le fatture a gli uffici destinatari di fatturazione elettronica delle diverse amministrazioni.

Coordinamento e gestione attività di supporto alla PMI e professionisti

* rilasciate nuove funzionalità del servizio gratuito messo a disposizione da unioncamere per la emissione trasmissione e conservazione delle fatture elettroniche da parte delle PMI presenti nel registro delle imprese;
* è stato aggiornato da parte di consip il servizio gratuito di emissione trasmissione e conservazione delle fatture elettroniche per tutte le PMI presenti sul MEPA dovuto all’evoluzione e messa a regime del nuovo tracciato FatturaPA vers.1.1;
* è stato aggiornata l’applicazione "Modulo Fatturazione Attiva" per consentire di comporre una fattura secondo la nuova versione del tracciato FatturaPA vers 1.
* effettuate riunioni con la rete imprese per la definizione di adeguate attività da mettere in campo per la diffusione sul territorio e presso le PMI degli adempimenti derivanti dal DM 55/2013 e le problematiche associate;
* data ampia diffusione al progetto attraverso la partecipazione a seminari e convegni.

**RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**

Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati per il 2015.

**FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO (FSE)**

**DATI IDENTIFICATIVI**

FSE (Fascicolo Sanitario Elettronico): realizzazione diun insieme di dati e documenti digitali di tipo sanitario e socio-sanitario generati da eventi clinici presenti e trascorsi, riguardanti l’assistito. Gli obiettivi principali sono rivolti ad agevolare l’assistenza del paziente, offrire un servizio che può facilitare l’integrazione delle diverse competenze professionali e fornire una base informativa consistente. Il FSE è istituito dalle Regioni e dalla Province Autonome, nel rispetto della normativa vigente in materia di Sanità, ed afferisce ad un ampio spettro di attività relative all’erogazione di servizi sanitari, dalla prevenzione alla verifica della qualità delle cure. L’AgID, sempre in coerenza con la normativa vigente, art. 12 decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese», modificato dall’art. 17 del decreto legge 2013, n. 69 «Decreto del fare», cura la progettazione e la realizzazione dell'infrastruttura nazionale necessaria a garantire l’interoperabilità dei FSE e verifica lo stato di avanzamento dei progetti regionali.

**ATTIVITÀ SVOLTE**

Coordinamento del tavolo tecnico istituito presso AgID con determina commissariale n. 184/2013:

* la partecipazione di AgID al Tavolo si è espressa attraverso i contributi alla definizione delle specifiche tecniche, delle strategie e delle linee di azione, oltre a indirizzare verso il monitoraggio del progetto anche attraverso la predisposizione della documentazione inerente lo Stato di avanzamento lavori e gli indicatori di monitoraggio;
* dalla sua istituzione, sono stati fatti incontri periodici con i rappresentanti designati al tavolo: Ministero della Salute, Ministero dell’Economia e Finanza, Regioni (Emilia-Romagna, Lombardia, Puglia, Toscana e Veneto), Consiglio Nazionale delle Ricerche e CISIS - Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici, e Statistici.
* nel marzo 2015, sotto il coordinamento di AgID, tre regioni pilota, Emilia-Romagna, Lombardia e Toscana, hanno completato i test di interoperabilità del FSE;
* in data 24 aprile 2015 sono state pubblicate le “Specifiche tecniche per l’interoperabilità tra i sistemi regionali di FSE – framework e dataset dei servizi base”. Tali specifiche hanno avuto l’obiettivo principale di dettagliare e completare le specifiche tecniche di interoperabilità del Fascicolo Sanitario Elettronico nazionale individuate nell’ambito del Tavolo Tecnico, consolidate dai test eseguiti e conclusi dalle tre regioni pilota;
* tra aprile e magio 2015 è stata effettuata l’analisi tecnica per l’integrazione con i servizi di anagrafica esposti dal sistema TS (Tessera Sanitaria) del MEF per l’identificazione dell’assistito dagli operatori sanitari in situazioni extra-regione;
* il 22 maggio 2015 si sono completate le specifiche di interoperabilità con la condivisione dei documenti: AffinityDomainItaliaV1.0 e IdentificazioneAssistitoFSEV4;
* il 18 giugno 2015 sono stati discussi gli ultimi documenti di specifiche tecniche per l'interoperabilità nazionale FSE fatti circolare all’interno del gruppo per la loro ratifica;
* successivamente il tavolo tecnico è stato allargato a tutte le Regioni e Province Autonome per la condivisione dei risultati e la programmazione delle fasi successive;
* il 18 settembre 2015, presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, è stata convocata una riunione plenaria per condividere le attività sul FSE e presentare le successive fasi progettuali in programma da parte di AgID e MdS;
* il 16 dicembre 2015 l’AgID ed il Ministero della Salute hanno comunicato a tutte le Regioni e Provincie Autonome il rilascio - avvenuto nei tempi previsti dal DL n. 179/2012 e successive modifiche - della piattaforma nazionale per l’interoperabilità del FSE.

Stato Avanzamento Lavori al 31 dicembre 2015:

* ad aprile 2015 sono stati effettuati gli incontri con le regioni per condividere le valutazioni dei piani di progetto regionali in via informale, in attesa della pubblicazione del DPCM attuativo;
* nel mese di giugno sono stati aggiornati i piani di progetto regionali sulla base delle indicazioni fornite da AgID e MdS;
* sono state concluse le attività di test delle specifiche di dettaglio su ambiente CNR;
* sono state portate avanti attività continue di monitoraggio sullo stato di avanzamento generale dei lavori;
* sono stati assicurati i contributi e la partecipazione a tavoli tecnici presso altre Amministrazioni;
* sono stati assicurati i contributi e la partecipazione a convegni, seminari e workshop (ForumPA, Forum Risk Management, ecc.);
* sono state approvate le specifiche tecniche per l’interoperabilità del FSE;
* sono state svolte le attività per la pubblicazione delle specifiche relative all’interoperabilità del FSE;
* sono state rilasciate la prima versione del software per lo sviluppo dei servizi di interoperabilità da esporre dai nodi regionali secondo le specifiche rilasciate;
* sono state stipulate due convenzioni tra AgID ed CNR per avvalersi di supporto tecnico e operativo oltre a quella già in esercizio:
  1. “Interventi a supporto della realizzazione del fascicolo sanitario elettronico” – inizio 1 aprile 2014, fine 1 aprile 2016, comprensiva di proroga di 6 mesi, del valore complessivo di 400.000,00 euro di cui l’AgID assicura un cofinanziamento di 200.000,00 euro;
  2. “Realizzazione di servizi della infrastruttura nazionale per l’interoperabilità per il Fascicolo Sanitario Elettronico” – inizio 26 agosto 2015, fine 26 agosto 2017, comprensiva di proroga di 6 mesi, del valore complessivo di 1.845.000,00 euro di cui l’AgID assicura un cofinanziamento di 1.440.000,00 euro;
  3. “Realizzazione di servizi e strumenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni per l’attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico” – inizio 30 dicembre 2015, fine 30 dicembre 2018, del valore complessivo di 4.400.000,00 euro di cui l’AgID assicura un cofinanziamento di 3.300.000,00 euro;
* è stata stipulata una Lettera-contratto per l'affidamento diretto in economia del servizio di supporto consulenziale in relazione al monitoraggio dell'attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) finalizzato alla realizzazione di un “Piano per l’implementazione dell'infrastruttura nazionale necessaria a garantire l’interoperabilità dei FSE”. Il servizio è stato affidato alla Business Integration Partners s.p.a, del valore di € 36.630,00, oltre IVA nella misura di legge, e della durata di tre mesi;
* l’11 novembre 2015 è stato pubblicato in G.U. il DPCM attuativo del 29 settembre 2015 n. 178 “Regolamento in materia di FSE”, che ha ufficializzato le finalità e l’ambito di applicazione del FSE, oltre che i contenuti e le specifiche tecniche necessarie alla realizzazione dell’infrastruttura a livello nazionale;
* è stata realizzata l’infrastruttura nazionale per l’interoperabilità del FSE con il rilascio dei seguenti servizi:
  + 1. servizi di base che permettono di testare che i servizi di interoperabilità regionali siano conformi alle specifiche tecniche pubblicate e a quanto previso dal DPCM 29/09/2015 n. 178 che stabilisce i servizi che devono essere garantiti in prima battuta: ricerca e recupero dei documenti e la comunicazione dei metadati;
    2. servizi a valore aggiunto che sono stati sviluppati sulla base delle richieste regionali presentate nel corso della attività: Fogli di stile, OID (Object Identifier), Endpoint, Codifiche.
* è stato aggiornato il sito di progetto (<http://www.fascicolosanitario.gov.it>) secondo le necessità evidenziate nel corso del progetto. Inoltre sono stati implementati gli indicatori di monitoraggio secondo quanto previsto dalle linee guida,
* sono state comunicate le valutazione dei piani di progetto regionali in via ufficiale ai referenti regionali congiuntamente al MdS e a valle della pubblicazione del DPCM attuativo.

Coordinamento e gestione dei rapporti con il CNR e le Regioni pilota

* Effettuate numerose videoconferenze con il CNR, le Regioni pilota e i loro partner tecnologici per la definizione e il coordinamento delle attività di supporto nell’ambito delle attività di sperimentazione.

**RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**

Sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

* Conclusi i test delle specifiche di interoperabilità del FSE;
* Pubblicate e rilasciate le specifiche tecniche per l’interoperabilità e la prima versione del software per lo sviluppo dei servizi di interoperabilità da esporre dai nodi regionali secondo le specifiche rilasciate;
* Realizzata e messa a disposizione delle regioni l’infrastruttura nazionale per l’interoperabilità del FSE nei tempi stabilita dal DL 179/2012 (31 dicembre 2015), con il rilascio dei seguenti servizi:
  + servizi di base che permettono di testare che i servizi di interoperabilità regionali siano conformi alle specifiche tecniche pubblicate e a quanto previso dal DPCM 29/09/2015 n. 178 che stabilisce i servizi che devono essere garantiti in prima battuta: ricerca e recupero dei documenti e la comunicazione dei metadati;
  + servizi a valore aggiunto che sono stati sviluppati sulla base delle richieste regionali presentate nel corso della attività: Fogli di stile, OID (Object Identifier), Endpoint, Codifiche.

**GESTIONE PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI**

**DATI IDENTIFICATIVI**

Progetto SGPA - Sistema di Gestione dei Procedimenti Amministrativi per l’attuazione dell’amministrazione digitale:

predisposizione di un modello organizzativo e strumentale di riferimento a cui ricondurre in una visione unitaria e sistemica, le iniziative pubbliche in materia gestione documentale e di conservazione con connessi servizi professionali di supporto.

**ATTIVITÀ SVOLTE**

**Progetto SGPA**

Sono proseguite le attività di definizione e messa a punto della documentazione di gara. Sono continuate le attività di coordinamento del gruppo di lavoro afferente il sistema di gestione.

AgID ha proseguito il coordinamento delle attività afferenti il progetto del Sistema di Gestione dei Procedimenti Amministrativi per l’attuazione dell’amministrazione digitale. In particolare:

1. adeguamento dei requisiti funzionali alle regole tecniche afferenti al documento informatico di cui al DPCM 13 novembre 2014;
2. integrazione dei requisiti funzionali del SGPA con le nuove esigenze funzionali manifestate nel corso del 2014 quali, ad esempio, la gestione delle fatture elettroniche, l’impego di servizi/strumenti di Adaptive Case Management e Intelligent Business Process Management nonché la generazione e la gestione della modulistica interattiva;
3. revisione dei servizi di base e professionali da erogare alle PA alla luce dei nuovi requisiti di cui al comma 1;
4. definizione i criteri di pricing del servizio di gestione dei procedimenti amministrativi erogato in modalità SaaS coerentemente al modello *Cloud*.

**Supporto alle amministrazioni**

È stato fornito supporto nella predisposizione dei manuali di gestione del protocollo informatico ai soggetti richiedenti ed è stato svolto un servizio volto a fornire chiarimenti ai soggetti pubblici e privati sui temi relativi alla gestione documentale e protocollo informatico. Nell’ambito di questa attività è stato dato riscontro scritto a circa 60 quesiti.

Su richiesta delle amministrazioni sono stati inoltre esaminati circa 15 manuali di gestione e trasmesse indicazioni sulle modifiche e integrazioni da apportare.

**Supporto interno**

Nell’ambito della revisione delle procedure interne di gestione documentale e protocollazione a seguito anche di aggiornamenti normativi è stato revisionato e pubblicato sul sito AgID il manuale di gestione del protocollo.

È stato fornito supporto tecnico all’integrazione tra i sistemi di protocollo e contabile necessaria a seguito della gestione della fattura elettronica.

È stata attivata la convenzione con Parer per la conservazione dei documenti dell’Agenzia, già sottoscritta, per la gestione e conservazione del registro giornaliero di protocollo ed è stato altresì fornito supporto alle relative attività tecniche di avviamento.

E’ stata fornito supporto tecnico e operativo alla realizzazione di automatismi per la protocollazione automatica delle richieste provenienti dalle amministrazioni per i domini “gov.it”.

È stato inoltre fornito supporto tecnico per l’ottimizzazione della gestione della pec – protocollo (invio massivo dei messaggi, ottimizzazione delle funzionalità).

**RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**

Non sono previsti obiettivi specifici per il 2015 inerenti questo ambito.

**ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER IL 2016**

Si intende proseguire il supporto alle amministrazioni nella predisposizione dei manuali di gestione del protocollo informatico ai soggetti richiedenti e sarà svolto un servizio volto a fornire chiarimenti ai soggetti pubblici e privati sui temi relativi alla gestione documentale e protocollo informatico.

È inoltre previsto un approfondimento per l’adeguamento del capitolato tecnico e allegati dell’SGPA all’attesa revisione formale del Codice dell’Amministrazione Digitale e al regolamento europeo EIDAS.

**SISTEMA CONSERVAZIONE**

**DATI IDENTIFICATIVI**

Progetto Sistema di conservazione dei documenti informatici: modellizzazione e progettazione delle strutture preposte alla conservazione dei documenti informatici e attività di accreditamento e vigilanza dei soggetti pubblici e privati per lo svolgimento del servizio di conservazione.

**ATTIVITÀ SVOLTE**

**Attività di accreditamento**

Nel corso dell’anno sono stati accreditati 33 soggetti il cui elenco è stato pubblicato sul sito AgID. Al 31 dicembre 2015 risultavano accreditati 48 soggetti di cui 2 soggetti pubblici.

Sono state avviate e completate 6 istruttorie di valutazione delle variazioni ai sistemi di conservazione dei soggetti accreditati.

**Vigilanza sui soggetti accreditati**

Attività di omogeneizzazione dei manuali di conservazione dei soggetti accreditati (circa 40 manuali).

Sono stati esaminati 38 rapporti quadrimestrali sulle attività di conservazione inviati dai soggetti accreditati ed è stata predisposta e pubblicata sul sito dell’Agenzia la relazione sintetica sui rapporti quadrimestrali.

Si è avviata l’attività di coordinamento con Accredia per l’accreditamento di enti di certificazione che dovranno effettuare le verifiche ispettive per il rilascio del certificato di conformità ai soggetti accreditati da presentare ogni biennio all’Agenzia.

Predisposto lo strumento di supporto (lista di riscontro degli item di controllo) alle visite ispettive di Agid e degli enti di certificazione per la verifica del mantenimento del possesso dei requisiti dei conservatori accreditati.

Avviata la realizzazione di una applicazione software per l’elaborazione automatica dei rapporti quadrimestrali di vigilanza.

**Pubblicazioni**

Nel corso dell’anno sono state redatte e pubblicate in bozza le “Linee guida sulla conservazione dei documenti informatici” rivolte alle pubbliche amministrazioni centrali e locali per supportare l’avviamento della conservazione.

Sono state, inoltre, redatte e pubblicate le linee guida/istruzioni, rivolte sia ai conservatori accreditati che alle pubbliche amministrazioni, sulle modalità e tempi di conservazione del registro giornaliero di protocollo.

Sono state predisposte e pubblicate sul sito AgID 22 Faq selezionate tra i quesiti più ricorrenti individuati nel corso delle attività di assistenza e supporto alle pubbliche amministrazioni e ai conservatori accreditati.

**Forum della conservazione**

A giugno 2015 è stato costituito il Forum della conservazione con il compito di diffondere un’adeguata informativa sulla conservazione dei documenti informatici e di creare uno spazio di confronto sulle problematiche di attuazione dei sistemi di conservazione conformi alle disposizioni di legge e sui conseguenti aspetti tecnici. Nell’ambito di tale iniziativa sono state gestite oltre 400 iscrizioni, è stata organizzata la prima riunione generale degli iscritti tenuta presso l’Archivio Centrale dello Stato.

Nell’ambito delle attività previste dal Forum sono stati costituiti quattro gruppi di lavoro con l’obiettivo di approfondire le tematiche di maggiore interesse sulla conservazione.

**Attività trasversali**

E’ stato fornito supporto nella predisposizione della documentazione ai soggetti richiedenti l’accreditamento ed è stato svolto un servizio volto a fornire chiarimenti ai soggetti pubblici e privati sui temi relativi alla conservazione. Nell’ambito di questa attività è stato dato riscontro scritto ai circa 60 quesiti.

**RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**

Non sono previsti obiettivi specifici per il 2015 inerenti questo ambito.

**ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER IL 2016**

Nel corso del 2016 proseguono le attività di accreditamento e vigilanza dei conservatori accreditati e il supporto alle amministrazioni e conservatori attraverso pubblicazioni, pareri specifici, arricchimento delle linee guida sulla conservazione con i contributi dei gruppi di lavoro.

**Area Progettazione e programmazione europea ed internazionale**

**Premessa**

L’area “Progettazione e programmazione europea ed internazionale” cura i rapporti europei ed internazionali su tutte le materie di competenza dell’Agenzia.

L’area è articolata in due servizi: il primo promuove lo scambio di esperienze sulle politiche di settore e i rapporti con gli organismi a livello internazionale, mentre il secondo segue le attività a livello europeo, assicurando la partecipazione dell’Agenzia alla definizione e all’attuazione dei programmi europei e monitorando e coordinando lo svolgimento delle relative attività svolte dalle competenti aree interne.

**Risorse umane e finanziarie**

La Determinazione 39/2015 ha assegnato la responsabilità dell’area e del servizio relazioni internazionali ad interim al direttore generale. La stessa determinazione ha assegnato a chi scrive la responsabile del servizio dedicato ai rapporti con la UE ma non ha assegnato all’area altre risorse.

All’area non sono dedicate risorse finanziarie specifiche. La maggior parte dei costi per effettuare le necessarie missioni all’estero hanno gravato sul “Funzionamento” e in parte minore sul capitolo “Nuove iniziative progettuali”. Le spese di viaggio di alcune missione sono sostenute dalla Commissione europea per il tramite del nostro Ministero degli Esteri.

**Attività svolte**

Le attività assegnate all’area dalla Determinazione 39/2015 possono essere così raggruppate:

* **Attività consultive europee**

Partecipazione a comitati e gruppi europei che danno supporto alla definizione di atti legislativi e di altre iniziative dell’Unione Europea. Partecipazione al coordinamento a livello nazionale sulle stesse materie.

* **Promozione e gestione di fondi europei diretti**

Partecipazione ai comitati di gestione di programmi europei a gestione diretta, contributi alla preparazione dei relativi programmi di lavoro e promozione della partecipazione di AGID e di altri soggetti alle call da loro finanziate

* **Iniziative internazionali**

Partecipazione ad altre attività condotte da enti internazionali. Relazioni bilaterali con enti e governi di paesi europei ed extra-europei.

Di seguito si riportano con maggiore dettaglio le attività svolte nel 2015 in ciascuno dei tre ambiti.

**Attività consultive europee**

Chi scrive ha innanzitutto svolto il ruolo di delegato nazionale nello ”**eGovernment High-Level Expert Group**”, istituito con la Decisione 2012/C 22/04 per assistere la Commissione durante la realizzazione dello “Europen eGovernment Action Plan 2010-2015”, lanciato con la Comunicazione COM(2010) 743.

In questa veste ha partecipato a due riunioni a Bruxelles a giugno e a dicembre, rispondendo a richieste di contributi per la Commissione su vari aspetti del Piano, come ad esempio sull’iniziativa “**Once-Only Principle**” e la sua implementazione a livello nazionale. È stata anche inoltre realizzata una presentazione interna degli orientamenti della Commissione sul nuovo Piano d’azione europeo 2016-2020, e sono stati realizzati scambi di opinioni con la DG CONNECT sull’agenda “Open Government” italiana.

Lo scrivente ha proseguito anche nel 2015 a rappresentare l’Italia nel “**ISA Committee**”, il comitato di gestione del programma “Interoperability Solutions for European Public Administrations” istituito dalla Decisione 2009/922, con il compito di esprimere opinioni formali sul bilancio e sul programma di lavoro annuale. Tale attività ha richiesto il raccordo con i colleghi Di Nillo e Tortorelli presenti nel “ISA Coordination Group”, incaricato di coordinare a livello nazionale le azioni finanziate dal programma ISA.

In tale veste ha partecipato ad una riunione del “ISA Committee” e a due riunioni del “**CIO Network**”, rete informale istituita dalla DG DIGIT per facilitare lo scambio di esperienze tra CIO nazionali o loro rappresentanti.

Durante tutto il percorso legislativo della Decisione 2015/2240 che ha in seguito istituito il nuovo **programma ISA2**, chi scrive ha inoltre prodotto pareri e opinioni scritte richieste dalla nostra Rappresentanza presso la UE e dalla stessa Commissione. Ha partecipato infine alla valutazione finale del programma ISA curato da KPMG come valutatore indipendente.

Anche nel 2015 lo scrivente ha rappresentato l’Italia nel “**CEF Telecom Expert Group**”, istituito dal Regolamento 283/2014 per assistere la Commissione nell’implementazione del programma “**Connecting Europe Facility**” nell’ambito dei finanziamenti dedicati alla realizzazioni di infrastrutture di servizi digitali in Europa. In tale veste ha proseguito al promozione interna delle finalità e delle opportunità di finanziamento offerte dal programma, promozione che ha portato alla partecipazione di AGID come coordinatore al progetto **FICEP** (“First Italian Crossborder eIDAS Proxy”) con un finanziamento di 600.000 euro.

Durante la prima parte dell’anno, anche a supporto del DG Alessandra Poggiani, chi scrive ha partecipato al coordinamento nazionale sul **Mercato Unico Digitale** (MUD) organizzato dal Dipartimento politiche europee. In questa sede è stata messa a punto la posizione italiana sul MUD, che chi scrive ha veicolato anche in sede di eGovernment Expert Group.

Chi scrive ha partecipato a consultazioni e ha preparato contributi scritti durante l’intera fase di preparazione della “**Strategia per il mercato unico digitale in Europa**”, pubblicata con la Comunicazione COM(2015) 192. Tra le maggiori occasioni di dibattito si possono citare la “**Digital Agenda Assembly**” organizzata a giugno a Riga dalla Presidenza lettone della UE e dalla Commissione e l’evento annuale “**Digital Agenda for Europe - Going Local**” organizzata a luglio dalla Rappresentanza della UE in Italia.

Sotto il coordinamento del Dipartimento funzione pubblica, è stato inoltre preparato un contributo alla “**Relazione consuntiva sulla partecipazione dell’Italia alla UE**”, presentata al Parlamento dal Dipartimento politiche europee a norma dell’articolo 13 della legge 234/2012.

Altri contributi sono stati prodotti in occasione della “missione in Italia” della Commissione europea durante l’avvio del **Semestre europeo**.

Infine, al fine di promuovere la collaborazione tra AGID e la nostra **Rappresentanza permanente presso la UE**, chi scrive ha proposto e organizzato un incontro con il Rappresentante permanente aggiunto Marco Peronaci, tenuto a Bruxelles a gennaio, a cui ha preso parte insieme al DG Alessandra Poggiani.

**Promozione e gestione di fondi europei diretti**

Al fine di valutare occasioni di cofinanziamento, ma anche di influire sui contenuti del work programme 2016-2017, sono state realizzate collaborazioni con i National Contact Point di **Horizon 2020** presso APRE e con il delegato italiano nel Comitato SC6 (“**Societal Challenge 6 – Europe in a changing world – Inclusive, innovative and reflective societies**”). Il *work programme* SC6 intende finanziare interventi di innovazione delle Pubbliche amministrazioni in continuità con il programma CIP – ICT PSP in via di conclusione. Tali opportunità sono state fatte circolare internamente, come pure quelle rappresentate dai bandi CEF Telecom, come detto prima.

In particolare si è molto lavorato internamente nella promozione della **partecipazione di AGID alla call “Electronic Identification and Authentication / Generic services**”, che ha portato al progetto FICEP di cui AGID è coordinatore, nonché alla call “**eProcurement / eCertis**”, entrambe del programma CEF Telecom. Per la due call è stata fornita assistenza iniziale alle aree interessate.

Sempre nell’ambito di Horizon 2020, chi scrive ha partecipato ad una riunione organizzata dal governo dell’Estonia per promuovere una proposta comune alla call “**Co-creation between public administrations: once-only principle**” (sempre nell’ambito Horizon 2020 / SC6) e alla successiva valutazione interna per una eventuale partecipazione di AGID.

Infine, su proposta di KPMG Italia è stata valutata la fattibilità di una partecipazione diretta dell’Agenzia alla gara SMART 2015/0014, lanciata dalla Commissione per realizzare uno studio su “**The role of European Structural and Investment Funds in financing cloud computing**”. La partecipazione diretta è stata giudicata non realizzabile per motivi amministativi.

**Iniziative internazionali**

Per quanto riguarda i rapporti bilaterali, il peso maggiore è stato certamente dato ai **rapporti con la Gran Bretagna**, inizialmente avviati dal Dipartimento politiche europee che ha invitato AGID a partecipare a due incontri con il “Department for Business and Skills” dai quali è scaturita la proposta di una visita di AGID al Government Digital Service (GDS) del Cabinet Office. Nonostante la visita non sia stata ancora finalizzata, i contatti con UK si sono rafforzati in una serie di **incontri con l’Ambasciata britannica** e nello scambio di position paper sul tema emergente della Strategia del mercato unico digitale.

Sul lato extra europeo, chi scrive ha partecipato insieme al DG Alessandra Poggiani al “**Consultative Meeting on E-Government for Sustainable Development**” organizzato dalle Nazioni Unite e dalla Commissione a Bruxelles, alla stesura insieme a Funzione pubblica del secondo “**Open Government Partnership National Action Plan 2014-16**” e ha curato la risposta allo “**OECD Survey on Open Government Data 2.0**”.

Per quanto riguarda gli incontri bilaterali, è stata proposta e organizzata la visita presso la nostra sede di una rappresentanza dell’**Agenzia digitale danese** (*Digitaliseringsstyrelsen*) di cui faceva parte il direttore generale Lars Frelle-Petersen. L’incontro, deciso dopo il precedente incontro tra i due direttori generali lo scorso settembre a Copenhagen, ha posto le basi per maggiori scambi di informazione e per un’eventuale collaborazione organica tra le due agenzie.

Sono state inoltre curate le visite in AGID di una **delegazione bosniaca** nell’ambito di un programma di Twinning, di una delegazione dell’**Agenzia per gli appalti pubblici dell’Uganda**, di una delegazione della **Federazione Regionale CDU di Stoccarda** e della visita della **sig.ra Konstanze Geiger,** **secondo segretario all’ambasciata d’Austria in Italia**.

Particolare impegnativa è stata la preparazione e la cura del periodo di studio presso AGID della **dott.ssa** **Eranda Begaj, funzionaria della Agenzia albanese per la società dell’informazione (AKSHI)**. La collaborazione, della durata di due mesi, è stata condotta grazie al “**Fellowship Programme for Government Officials from Western Balkan**” finanziato dalla “European Balkan Foundation”. Obiettivo della *fellowship* è stato lo scambio di esperienze in diversi campi, inclusi gli aspetti legali ed istituzionali dell’agenda digitale italiana, le relazioni europee e possibili collaborazioni future tra le due agenzie.

Infine, è stata fornita breve assistenza alla **dott.ssa Sonja Outila, ricercatrice del “College of Europe”**, consistente in un’intervista dedicata al rapporto tra politiche di eGovernment europee ed italiane, oggetto della sua tesi di dottorato.

**Altre attività**

È stata curata gran parte dell’istruttoria amministrativa per l’affidamento di un servizio di traduzione in inglese. La procedura non è stata al momento completata.

**Area Progettazione e programmazione nazionale**

L’Area “Progettazione e programmazione nazionale” è articolata in tre servizi (definititi con determinazione n. 39/2015 del 19 febbraio 2015) pertanto le principali attività che di seguito si descrivono sono state realizzate nell’ambito di dette strutture e a supporto della Direzione Generale.

**“Accordi di Programma Quadro (APQ)”**

* *Dati identificativi attività/progetto*

Rapporti con le strutture e gli istituti di cooperazione con le Regioni e gli EELL per la definizione ed attuazione dell’Agenda digitale attraverso la programmazione di azioni coerenti e coordinate e la realizzazione di interventi condivisi.

Monitoraggio, gestione e verifica degli interventi programmati negli Accordi di Programma Quadro (APQ) in materia di Società dell’informazione e di Crescita Digitale.

* *Attività svolte e risultati conseguiti*

Nel 2015 è proseguita l’attività connessa alla programmazione di interventi di innovazione tecnologica ed organizzativa nelle Regioni ed Enti locali attraverso lo strumento dell’APQ; l’impegno è stato dedicato principalmente alla gestione degli Accordi sottoscritti con tutte le Regioni e con le Province autonome di Trento e Bolzano ancora attivi ed alla definizione e stipula dei nuovi accordi e delle riprogrammazioni.

Gli interventi programmati in detti Accordi sono infatti oggetto del nostro supporto, in particolare in caso di rimodulazione o ampliamento, di monitoraggio e di valutazione dei risultati conseguiti e delle criticità affrontate.

Nel periodo in osservazione, le molteplici riprogrammazioni e rimodulazioni portate a termine hanno riguardato gli APQ con le Regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Sardegna, Sicilia e Veneto.

Particolare impegno è stato dedicato all’attività di coordinamento per l’assistenza, il monitoraggio e la valutazione degli interventi programmati in APQ che sono cofinanziati da AgID (DigitPA e poi anche DDI), che si conclude con l’istruttoria e lo svolgimento degli assessment, propedeutici alla erogazione dei cofinanziamenti concessi.

È proseguita la valutazione in itinere degli interventi programmati in APQ SI, svolta in esito alle attività di monitoraggio, la conduzione di tavoli di concertazione finalizzati alla rimodulazione degli interventi ove necessario e alla riprogrammazione delle risorse disponibili, aggiuntive o accertate come economie.

Si è svolto il ruolo di coordinamento delle attività di monitoraggio e valutazione riguardanti i progetti cofinanziati ex DigitPA sulla linea “IRESUD” e sulle linee “SPC Linea 1 UMTS” e “Ampliamento dei servizi regionali a Larga Banda di SPC (SPC LB)”, programmati in APQ, di responsabilità rispettivamente dall’Area "Pubblica amministrazione" e dall’Area “"Architetture, standard e infrastrutture".

Sono stati redatti rapporti periodici sullo stato di avanzamento ed i risultati conseguiti per ogni Regione.

* *Costi sostenuti dell’attività progetto*

Realizzato dal personale interno AgID e dai collaboratori a progetto.

**“Programmazione delle iniziative nazionali e locali per l’Agenda Digitale e coordinamento PAL”**

* *Dati identificativi attività/progetto*

Nell’ambito del proprio mandato istituzionale di soggetto responsabile dell’attuazione dell’Agenda Digitale Italiana (ADI), AgID ha assunto il ruolo di guida e di coordinamento della strategia per l’Italia digitale anche per quanto concerne gli indirizzi e l’utilizzo dei fondi UE in tema di digitalizzazione della PA (specificamente per l’Obiettivo Tematico 2 – OT2 della Programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020).

* *Attività svolte e risultati conseguiti*

Dopo una fase di relativo coinvolgimento, coincidente con la predisposizione dell’Accordo di Partenariato (2013-2014), l’obiettivo fondamentale di AgID è stato quello di un pieno coinvolgimento delle pubbliche amministrazioni centrali e locali per l’individuazione di obiettivi e priorità presenti nella Strategia per la Crescita digitale, redatto da AgID, per assolvere anche alla condizionalità ex-ante (CEXA 2.1) prevista dal Regolamento UE 1303/2013 e nell’Accordo di Partenariato stesso: è stato quindi promosso un ampio confronto con le PAC e con le Regioni, già partito a fine 2014 e proseguito nella prima parte del 2015, tramite incontri con i rappresentanti delle strutture competenti per la programmazione e gestione dei fondi strutturali e di quelle preposte alla definizione ed attuazione delle agende digitali regionali. L’attività di coordinamento con le Regioni è proseguito anche dopo l’adozione da parte della CE dei Programmi Operativi Regionali (POR) nel corso dell’anno, con l’obiettivo di allineare le priorità e destinare le risorse verso le linee progettuali ritenute strategiche a livello nazionale e regionale.

In seguito all’approvazione della “Strategia per la Crescita digitale” da parte del Consiglio dei Ministri (marzo 2015), APPN ha supportato la Direzione Generale nella interpretazione delle Osservazioni della Commissione Europea, ricevute a maggio 2015, e nella elaborazione delle risposte, anche tramite la funzione di coordinamento operativo delle aree e degli uffici di AgID coinvolti. Il report contenente le risposte alle Osservazioni e la versione aggiornata della Strategia per la Crescita digitale sono state inviate a dicembre 2015, in linea con la tempistica prevista dal Piano d’azione per la condizionalità ex-ante 2.1.

Allo scopo di garantire il presidio della strategia e la coerenza con i processi di digitalizzazione, come previsto dall’Accordo di Partenariato, è stato istituito nel 2015 il Comitato di Pilotaggio per il coordinamento degli interventi OT11 e OT2, incardinato presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, di cui fanno parte, oltre ai rappresentanti delle Amministrazioni centrali e delle Regioni responsabili della gestione dei Programmi Operativi, la Commissione europea: AgID vi partecipa nel ruolo di centro di competenza nazionale sull’OT2, coordinando tre delle nove Aree di Lavoro Comune (ALC) attivate.

Le attività svolte specificamente dall’Area Progettazione e Programmazione Nazionale (APPN) nel 2015 sono:

* organizzazione e partecipazione agli incontri di concertazione sul documento strategico nazionale Crescita digitale;
* incontri di coordinamento con le Regioni per l’allineamento delle priorità nazionali e regionali (Toscana, Sardegna, Lazio, Calabria, Sicilia);
* coordinamento interno all’AgID per l’elaborazione delle risposte alle Osservazioni della CE sulla strategia per la “Crescita digitale” e raccordo con gli attori istituzionali coinvolti (in particolare con il Dipartimento per la Funzione Pubblica e l’Agenzia per la Coesione Territoriale);
* monitoraggio dell’avanzamento dei PON 2014-2020 con allocazioni di risorse sul digitale, tramite il presidio nei Comitati di Sorveglianza e nei Gruppi di Lavoro istituiti sull’Agenda digitale dalle Autorità di Gestione;
* supporto alle ALC coordinate da AgID nell’ambito del Comitato di Pilotaggio OT11-OT2;
* raccolta e aggiornamento dei documenti di programmazione delle Regioni (Agende Digitali Regionali, POR FESR 2014-2020, POR FSE 2014-2020, PSR 2014-2020; RIS3) e dei documenti di programmazione delle Amministrazioni centrali (PON 2014-2020) riguardanti le iniziative sul digitale finanziate dai fondi UE;
* analisi di coerenza delle linee strategiche definite dalle Regioni e dalle PAC con quelle presenti nei documenti strategici nazionali (Crescita Digitale e BUL);
* individuazione delle risorse finanziarie destinate alle iniziative sul digitale presenti nei documenti di programmazione delle Regioni e delle PAC;
* analisi e razionalizzazione dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA) delle Regioni e dei Ministeri;
* monitoraggio delle strutture organizzative e dei rappresentanti istituzionali e tecnici delle Regioni delegati al presidio delle politiche sul digitale;
* supporto alla redazione delle schede per la richiesta di finanziamento sui fondi previsti dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

Sono di seguito elencati i principali risultati dell’attività svolta:

* elaborazione e redazione delle risposte alle Osservazioni della CE sulla strategia per la Crescita digitale, per l’approvazione della CEXA 2.1;
* presidio del Comitato di Pilotaggio sull’OT2 e OT11, istituito presso il DFP, e coordinamento di 3 Aree di Lavoro Comune;
* partecipazione ai Comitati di Sorveglianza dei PON 2014-2020 (“Governance e Capacità Istituzionale” e “Città Metropolitane”, anche tramite APPN e “Legalità”, “Infrastrutture e Reti”, “Ricerca e Innovazione”);
* supporto per la redazione della scheda progettuale per la candidatura al finanziamento del PON Governance 2014-2020;
* raccolta e aggiornamento dei PO di PAC e PAL 2014-2020 e analisi delle risorse e degli obiettivi previsti;
* raccolta e aggiornamento dei PRA e analisi delle iniziative previste in tema di Agenda digitale.
* *Costi sostenuti dell’attività progetto*
* Realizzato dal personale interno AgID e dai collaboratori a progetto.

**Progetti di competenza diretta dell’Ufficio**

**“Estensione dei servizi informativi integrati per la gestione del territorio (SIT LB)”**

* *Dati identificativi attività/progetto*

Il progetto fa parte del programma per lo sviluppo della società dell’informazione nel Mezzogiorno presentato dal Ministro per l’Innovazione tecnologica al CIPE, che con Delibera 83/2003 ha assegnato i fondi FAS (ora FSC) destinati alla sua attuazione. Nell’ambito degli Accordi di programma quadro (APQ) sottoscritti con le Regioni, il progetto è realizzato con interventi specifici dalle Regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Il cofinanziamento FSC attribuito a detti interventi è di 32 Mln. di Euro, per un investimento complessivo, considerati i cofinanziamenti regionali, pari a 69 Mln. di Euro.

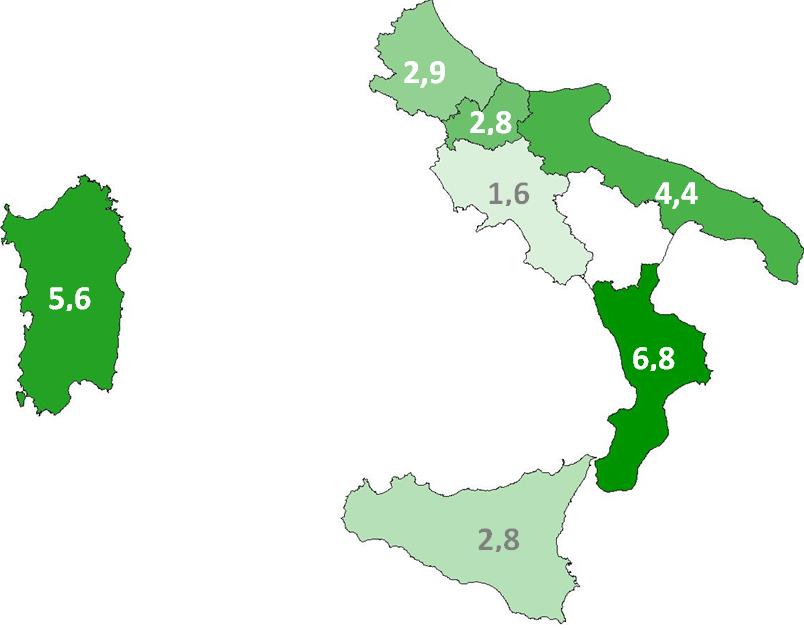
L’obiettivo generale è di incrementare la capacità di governo amministrativo e fiscale del territorio e di migliorare il rapporto su tematiche ambientali e territoriali verso cittadini, professionisti ed imprese, realizzando nelle regioni del Sud una infrastruttura dati uniforme in grado di valorizzare i dati territoriali prodotti dalle amministrazioni pubbliche ed agevolare il riuso dei dati stessi verso soggetti esterni, anche privati.

Il progetto prevede di realizzare nelle regioni meridionali moduli di intervento coerenti con le effettive esigenze delle singole regioni, sui seguenti obiettivi specifici:

* attivazione di un Centro tematico per l'integrazione dei servizi territoriali, come nuova realizzazione o ampliamento/integrazione di risorse già esistenti;
* progettazione e primo impianto della base dati territoriale integrata (DBTI);
* attivazione dei servizi a supporto del decentramento catastale, della pianificazione urbanistica e territoriale, a partire dal riuso, adattamento ed ampliamento dei servizi realizzati nell'ambito del progetto SIGMATER;
* sviluppo di servizi in tema di difesa del suolo, tutela delle risorse ambientali, protezione civile e calamità naturali;
* sviluppo di servizi per il rilievo e il monitoraggio del sistema viario;
* sviluppo di applicazioni di servizio verso cittadini e imprese su tematiche che riguardano il territorio, utilizzabili via WEB.

Di seguito, a sinistra il riparto territoriale delle quote AgID sul progetto Pr5SIT, a destra una rappresentazione schematica della ripartizione regionale intesa come costo per abitante (€/ab.) di ogni singolo progetto (classificazione in cui la maggiore intensità del colore verde evidenzia maggiori impegni economici).

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **COSTO COMPLESSIVO** | **QUOTA AgID** |
| **MOLISE** | 1.180.000,00 | 1.180.000,00 |
| **ABRUZZO** | 3.879.052,00 | 3.049.052,00 |
| **PUGLIA** | 18.000.000,00 | 9.000.000,00 |
| **CALABRIA** | 13.824.470,61 | 9.324.470,61 |



Come previsto in APQ, AgID svolge, con modalità differenti, funzioni di indirizzo, coordinamento e supporto alle Regioni coinvolte nel progetto, assicurando il collegamento con le indicazioni fornite dal Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali delle pubbliche amministrazioni (art. 59 CAD) nell’ambito della definizione ed aggiornamento delle specifiche nazionali in materia di dati e servizi territoriali.

Nel dettaglio, le attività riguardano le seguenti macro-azioni:

* supervisione dei progetti regionali, con rilevazione dell’avanzamento dei singoli interventi regionali e analisi della documentazione prodotta nel corso delle realizzazioni;
* supporto specialistico per le attività di realizzazione ed aggiornamento dei Database Geotopografici Integrati (DBGTI) e per lo sviluppo dei servizi applicativi territoriali;
* verifica periodica dei servizi disponibili on-line presso i portali cartografici regionali;
* supporto per la rimodulazione di eventuali economie di progetto riscontrate in fase di assessment, laddove le stesse siano necessarie per l’adattamento dei SIT regionali alle evoluzioni tecnologiche in atto;
* divulgazione delle nuove metodologie di produzione, gestione e aggiornamento dei DBT regionali in linea con quanto prodotto dal CISIS e Politecnico di Milano nell’ambito della GeoUML methodology;
* diffusione del RNDT (repertorio nazionale dati territoriali) di competenza AgID;
* raccordo verso altri Enti della Pubblica Amministrazione su tematiche connesse al progetto

*Attività svolte e risultati conseguiti*

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **IDENTIFICATIVO INTERVENTO** | **COFINANZIAMENTO AGID EROGATO** | | **STATO AVANZAMENTO** |
| **MOLISE** | SIIT - APQ: 2/08/2005 | 1.180.000,00 | 100% | **concluso** |
| **ABRUZZO** | SI-II-02 - APQ: 2° A.I. 27/06/2005 | 830.000,00 | 100% | **concluso** |
| **PUGLIA** | SIT - APQ: 28/07/2005 | 9.000.000,00 | 100% | **concluso** |
| **CALABRIA** | SJ003 - APQ: 1° A.I. 30/12/2005 | 2.700.000,00 | 60% | **in corso** |
| **SICILIA** | SJ012 - APQ: 7/03/2005 | 1.100.000,00 | 20% | **in corso**  **critico :** non rendicontato |
| **SARDEGNA** | SIT2COM - APQ: 1° A.I. 13/04/2005 | 4.212.000,00 | 90% | **in corso** |
| **CAMPANIA** | SD02 - APQ: 1° A.I. 13/04/2005 | 3.876.950,00 | 82% | **in corso** |

Nel 2015 l’attività si è concentrata sull’assistenza tecnica ed il supporto per l’utilizzo delle economie riprogrammate e la progettazione delle azioni che consentiranno a breve la conclusione dei progetti adeguati alle specifiche nazionali. La tabella seguente espone lo stato di avanzamento degli interventi regionali:

In particolare, per ognuna delle Regioni ancora in attività nel periodo in intestazione, si riporta la sintesi delle attività svolte e lo stato di avanzamento dell’intervento Pr5SIT.

Regione Calabria: Le economie di progetto accertate in fase di assessment (€184.852,02) sono state destinate ad omogeneizzare i DBT attualmente in uso. AgID ha fornito supporto in fase di progettazione della nuova specifica sul DBGT regionale attraverso l’uso degli strumenti propri della GeoUML methodology.

Regione Sardegna: Le economie di progetto accertate in fase di assessment (€ 554.727,61), sono state destinate a raggiungere pienamente gli obiettivi previsti in APQ; nel 2015 si è dato supporto i referenti regionali per la rimodulazione dell’intervento e in data 25.11.2015 è stata bandita la gara per l’aggiornamento del DB Geotopografico alla scala 1:10.000 mediante restituzione aerofotogrammetrica. Considerando la tematica oggetto di gara fondamentale per la corretta gestione del territorio, la Regione Sardegna ha integrato le economie di progetto accertate, con altri fondi regionali.

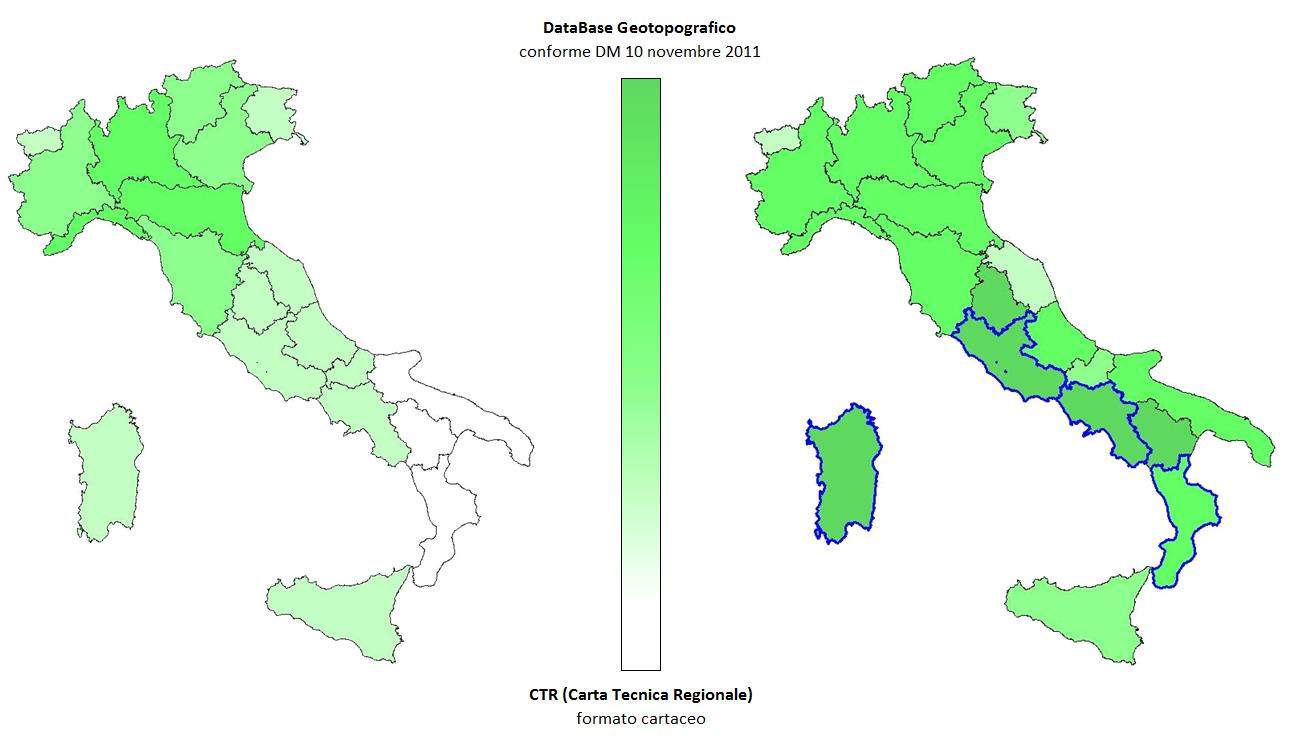
Regione Campania: A seguito dell’accertamento di economie di progetto, nel periodo di riferimento si è proceduto a supportare i referenti regionali per l’utilizzo delle stesse al fine di far fronte ai cambiamenti normativi e ai progressi tecnologici rilevati, in materia di dati e servizi territoriali, individuando nel due azioni finalizzate all’adeguamento, potenziamento ed ottimizzazione dell’intervento: i servizi aggiuntivi che compongono la prima azione sono stati realizzati e sono in fase finale di collaudo, quelli riferiti alla seconda fase sono stati aggiudicati con gara pubblicata il 5.1.2015 e la data di ultimazione dei lavori è fissata per l’11.11.2016.

Nel periodo di riferimento sono stati redatti documenti di sintesi periodici sullo stato di avanzamento degli interventi regionali.

Come evidente, ad eccezione della Regione Siciliana, che evidenzia criticità dovute alla riorganizzazione amministrativa (mancata rendicontazione) e di nomina delle commissioni di collaudo, la maggioranza delle Regioni coinvolte ha, con modalità e risultati differenti, raggiunto gli obbiettivi generali definiti in APQ.

In particolare, si segnalano i risultati conseguiti da Regione Puglia nell’ambito dell’implementazione di servizi applicativi a supporto dei processi amministrativi che hanno un impatto sul territorio[[1]](#footnote-1). Si segnalano, inoltre, le attività in corso (dettagliate successivamente) nelle Regioni Campania, Calabria e Sardegna, con riferimento all’utilizzazione delle economie di progetto accertate in favore dell’adeguamento ed aggiornamento dei sistemi in uso ai nuovi ambienti di sviluppo informatici ed ai nuovi standard in materia di dati e servizi territoriali.

La figura seguente evidenzia, attraverso una rappresentazione sinottica nazionale, i risultati raggiunti dal progetto Pr5SIT con riferimento alla componente dati (che rappresenta la parte più rilevante dell’intervento in oggetto); in particolare, nella parte sinistra è rappresentata la dotazione regionale di dati territoriali al 2005, nella parte destra la situazione ad oggi. Le regioni evidenziate dal contorno blu, hanno attività in corso.



* *Costi sostenuti dell’attività progetto*

Realizzato nel 2015 dal personale interno AgID e compensi per l’attività del collaboratore di progetto (Donnaloia)

**“Diffusione territoriale dei servizi per cittadini ed imprese (RIUSO)” e “ALI - Alleanze Locali per l’Innovazione”**

* *Dati identificativi attività/progetto*

Con deliberazione n. 28/2009 e n. 41/2009 del Collegio del CNIPA è stato disposto il cofinanziamento dei progetti selezionati a seguito degli avvisi “ALI - Alleanze Locali per l’Innovazione” (G.U. del 7 febbraio 2007, n. 31) e “Riuso” (G.U. del 6 febbraio 2007, n. 30).

In particolare:

* per l’”Avviso per il cofinanziamento di progetti proposti dalle Alleanze Locali per l’Innovazione (ALI)” sono stati selezionati 43 progetti, di cui 35 effettivamente avviati;
* per l’”Avviso per la realizzazione dei progetti di riuso” sono stati selezionati 36 progetti di cui 31 realmente avviati.
* *Attività svolte e risultati conseguiti*

Nel 2015 AgID ha continuato ad assicurare l’assistenza tecnica agli Enti locali coordinatori dei progetti, fornita già a partire dalla fase di redazione degli Accordi/Convenzioni e dalla Progettazione di dettaglio, per tutta la durata dei progetti, attraverso l’attività di monitoraggio per la valutazione dello stato di avanzamento dei progetti (assessment), propedeutica all’erogazione delle tranche di cofinanziamento.

Oltre quindi all’interlocuzione costante con i responsabili/referenti dei progetti ai fini del controllo permanente della pianificazione di ciascun progetto e della valutazione delle richieste di proroga e di variante, le attività principali sono indirizzate alla realizzazione degli assessment, il cui svolgimento si compone dei seguenti passaggi progressivi:

1. ricezione della richiesta di disponibilità alla verifica dello stato di avanzamento, comunicata ad AgID dal Responsabile del progetto dell’Amministrazione destinataria del cofinanziamento;
2. verifica e condivisione preliminare della documentazione relativa all’avanzamento finanziario e fisico, compilata dal Responsabile del progetto;
3. realizzazione della seduta di monitoraggio (assessment) presso la sede dell’Amministrazione beneficiaria del cofinanziamento e redazione del Verbale di monitoraggio;
4. redazione del Rapporto di monitoraggio, verificato e approvato dalla responsabile della linea progettuale, comprensivo dei contenuti e delle risultanze emerse durante la seduta di monitoraggio e dalla documentazione integrativa eventualmente fornita dal progetto;
5. redazione del nulla osta al pagamento della relativa tranche di cofinanziamento, come stabilito da APQ o Convenzione, e invio all’Area Funzionamento AgID;
6. comunicazione all’Amministrazione beneficiaria dell’esito dell’assessment, a firma del Direttore Generale di AgID.

Nel corso del 2015 sono state effettuate: 1 seduta di monitoraggio (finale) per i progetti ALI e 5 sedute di monitoraggio (2 intermedie e 3 finali) per i progetti RIUSO, realizzate secondo quanto esposto nel precedente elenco delle attività (dalla lettera a. alla lettera f.).

Pertanto, al 31 dicembre 2015 risultano completati 22 progetti ALI su 35 avviati e 18 progetti RIUSO su 31 avviati.

Sono state inoltre analizzate 4 richieste di variante e proroga di progetto, di cui 1 è stata respinta e 3 concesse, perché contenenti garanzie di natura tecnica e amministrativa che ne facevano presupporre un completamento entro la fine del 2016.

È inoltre proseguita l’attività di archiviazione, sistematizzazione e aggiornamento della documentazione relativa a tutti i progetti ALI e RIUSO, comprese le comunicazioni ufficiali e informali scambiate, nell’apposito repository a disposizione dell’Area Progettazione e Programmazione Nazionale.

* *Costi sostenuti dell’attività progetto*

Nel 2015 le attività sono state realizzate, oltre che dal personale interno AgID, dai collaboratori a progetto coinvolti (Donzella e Massi): i costi sono quindi relativi ai compensi percepiti da detti collaboratori e alle missioni effettuate presso le sedi degli enti attuatori dei progetti, ai fini degli assessment.

**Progetti gestione ex Agenzia per l’Innovazione**

**“Valutazione progetti R&I Regione Toscana”**

* *Dati identificativi attività/progetto*

A seguito del passaggio delle funzioni dell’Agenzia per l’Innovazione all’AgID, a febbraio 2014 all’Ufficio è stato assegnato il compito di portare a compimento le azioni previste dal Protocollo d’intesa sottoscritto nel 2010 tra Agenzia per l’innovazione e Regione Toscana, ed in particolare dalle tre Convenzioni attuative:

* Convenzione per “La valutazione in itinere e finale dei progetti ammessi a finanziamento a valere sul Bando Unico R&S: LINEA A-B-C”:
* Data di stipula: 27/07/2010 poi integrata il 30/09/2011:
* Numero di progetti da valutare: 131
* Budget previsto: € 240.000,00 + oneri di legge se dovuti
* Importo rendicontato e rimborsato: Totale € 200.568,23 (I tranche: €61.212,27; II tranche: € 139.355,96)
* Risorse non impegnate: Nel corso dell’attuazione della Convenzione, la Regione Toscana ha comunicato la revoca di alcuni progetti: ciò ha comportato il mancato impegno di risorse da destinare al reclutamento degli esperti valutatori. La seconda visita presso le imprese inoltre è stata ritenuta facoltativa e non obbligatoria, comportando così un risparmio delle risorse previste dal budget iniziale.
* Convenzione per “La valutazione in itinere e finale dei progetti ammessi a finanziamento a valere sui bandi Era-Net”:
* Data di stipula: 30/09/2011
* Numero di progetti da valutare: 25
* Budget previsto: € 43.825,00 + oneri di legge se dovuti
* Importo rendicontato e rimborsato: € 38.026,60
* Risorse non impegnate: Nel corso dell’attuazione della Convenzione, la Regione Toscana ha comunicato la revoca di alcuni progetti: ciò ha comportato il mancato impegno di risorse da destinare al reclutamento degli esperti valutatori.
* Convenzione per “La valutazione in itinere e finale dei Progetti Strategici di R&S in materia di ICT e meccanica avanzata”:
* Data di stipula: 25/06/2012
* Numero di progetti da valutare: 14
* Budget previsto: € 77.635,00 + oneri di legge se dovuti
* Importo rendicontato e rimborsato: € 83.561,33
* Risorse aggiuntive rimborsate: Il numero di progetti da valutare è rimasto inalterato nel tempo e la seconda visita è stata considerata obbligatoria: pertanto l’AgID ha potuto impegnare e poi richiedere il rimborso di quanto previsto dal budget iniziale e degli oneri di legge dovuti.
* *Attività svolte e risultati conseguiti*

Per portare a conclusione le attività previste dalle convenzioni sono stati gestiti i numerosi contratti stipulati con i professori universitari esperti valutatori reclutati da AgINN e con il personale per la segreteria tecnica, organizzate le visite per le valutazioni previste, analizzati ed approvati i relativi report intermedi e finali, aggiornate quando necessario le linee guida per la valutazione.

Nel 2015 è stato completato l’iter di liquidazione di tutti i compensi e delle trasferte svolte degli esperti valutatori contrattualizzati.

Sono stati redatti gli ultimi 4 “Quadri complessivi del processo di valutazione” previsti a conclusione delle diverse fasi, per le diverse Convenzioni; oggetto di tali documenti è l’avanzamento progressivo degli interventi, con evidenza di eventuali scostamenti e criticità e proposta delle possibili alternative da adottare. I Quadri hanno avuto l’obiettivo ultimo di estrapolare indicazioni e analisi funzionali alla riprogrammazione degli interventi o alla programmazione di altre tipologie di policy.

A conclusione delle attività previste dalle tre Convenzioni siglate, seguendo le modalità imposte dalla fonte di finanziamento europea FESR 2007-2013, le spese anticipate e sostenute dall’Agenzia per l’Innovazione prima e dall’AgID successivamente sono state tutte rendicontate nel 2015 alla Regione Toscana.

A seguito dei controlli la Regione Toscana ha rimborsato ad AgID le spese sostenute e rendicontate, trasferendo l’importo richiesto, pari a € 322.156,16.

* Costi sostenuti dell’attività progetto

Le attività descritte sono state realizzate dal personale interno AgID e dai collaboratori a progetto.

**Progetti in APQ gestione ex DDI – PCM**

* *Dati identificativi attività/progetto*

Secondo gli atti sull’assetto organizzativo di AgID, sono stati attribuiti al Servizio Coordinamento Accordi di Programma Quadro (APQ) - che “definisce, gestisce e monitora gli accordi di programma quadro (APQ) con Regioni e Province autonome, in collaborazione con le Aree interne responsabili per gli specifici interventi, assicurando la coerenza programmatica ed il rispetto degli indirizzi strategici dell’Agenzia” - i compiti di svolgere l’assessment e la liquidazione dei finanziamenti concessi e, in raccordo con le singole Regioni interessate e l’Agenzia per la Coesione territoriale, quelli di quantificare e riprogrammare in APQ i fondi disponibili su interventi coerenti con le attuali strategie nazionali e regionali di settore.

In tale ambito il Servizio Coordinamento APQ, a seguito del trasferimento dei residui passivi e perenti dalla PCM – DDI all’AgID, ha preso in carico la gestione di 46 progetti programmati e cofinanziati negli APQ Società dell’informazione stipulati con le Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia) per verificare il reale stato di avanzamento dei progetti, il valore degli impegni e dei pagamenti attuale e programmato, la disponibilità della documentazione necessaria alla liquidazione dei cofinanziamenti assegnati. A conclusione di queste attività sarà possibile accertare l’eventuale presenza e consistenza di economie riprogrammabili nell’ambito degli stessi APQ, ai sensi delle delibere CIPE di riferimento.

I progetti afferiscono alle seguenti 7 linee progettuali:

* Centri di accesso pubblico ai servizi digitali avanzati, (CAPSDA)
* Rete dei Medici di Medicina Generale (RMMG)
* Sistemi avanzati per la connettività sociale (SAX)
* ICT per eccellenza nei territori (ICT ET)
* Servizi di teleformazione e telemedicina specializzata (STS)
* Digitalizzazione della filiera agroalimentare (DAGRO)
* Distretti digitali del tessile abbigliamento (DDTA)
* *Attività svolte e risultati conseguiti*

Le attività hanno seguito il seguente schema di svolgimento:

* esame e riordino della documentazione presente nei fascicoli e nelle cartelle trasmessi dal DDI sia in formato cartaceo che digitale – e della successiva corrispondenza inviata all’AgID;
* acquisizione dello stato di avanzamento attuale dei singoli interventi attraverso contatti diretti instaurati con i responsabili regionali e la verifica dell’avanzamento sul Sistema di Gestione dei Progetti (SGP) dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;
* valutazione della completezza della documentazione disponibile rispetto ai piani esecutivi e alle modalità di verifica in uso;
* richieste alle Regioni attuatrici di ulteriori approfondimenti e/o di inoltro della documentazione mancante;
* redazione delle relazioni istruttorie e predisposizione dei nulla osta al pagamento;
* redazione di un Rapporto di sintesi sui progetti in APQ per ognuna delle otto Regioni con approfondimenti su quelli che presentano criticità.

Nel corso del 2015 sono state redatte 11 istruttorie che hanno portato a liquidare altrettanti progetti per un totale di € 7.514.607,40. A fronte della chiusura dei progetti sono state accertate le economie riprogrammabili negli APQ delle 5 Regioni coinvolte. Tali economie ammontano complessivamente a € 2.716.973,41. Alcune Regioni hanno già presentato le proposte di riprogrammazione.

Le 11 istruttorie completate hanno riguardato i seguenti progetti e importi:

| Regione | Progetto | Residui trasferiti ad AgID | Erogazioni AgID | Economie riprogrammabili in APQ |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Abruzzo | SAX | 735.396,59 | - | 735.396,59 |
| Basilicata | CAPSDA | 89.374,70 | 27.069,48 | 62.305,22 |
| SAX | 213.238,05 | 57.189,51 | 156.048,54 |
| ICT ET | 1.305.758,03 | 38.482,70 | 1.267.275,30 |
| Molise | CAPSDA | 13.901,85 | 53.101,85\* | - |
| SAX | 39.200,00\* | - | - |
| ICT ET | 898.481,79 | 777.172,86 | 121.308,93 |
| Puglia | CAPSDA | 1.652.624,44 | 1.583.380,09 | 69.244,35 |
| DDTA | 2.528.000,00 | 2.494.035,66 | 33.964,34 |
| Sardegna | ICT ET | 2.554.877,80 | 2.484.175,25 | 70.702,55 |
| SAX | 200.727,59 | - | 200.727,59 |
| Totali | | | 7.514.607,40 | 2.716.973,41 |

\*Per Regione Molise i residui riportati su SAX sono stati utilizzati per pagare il saldo dovuto per CAPSDA

Inoltre per alcune Regioni (Abruzzo, Basilicata, Molise) sono state predisposte le istruttorie per i progetti di sanità digitale (Rete dei Medici di Medicina Generale e Servizi di teleformazione e telemedicina specializzata).

Sempre nel corso del 2015 è stato costituito un repository su disco condiviso contenente tutta la documentazione disponibile relativa agli APQ sottoscritti da ciascuna Regione, i successivi atti integrativi, i pagamenti già trasferiti e ogni altro documento recuperato a seguito delle interlocuzioni o comunque trasmesso dal responsabile di progetto della Regione (richieste aggiornate di pagamento, relazioni sullo stato di avanzamento del progetto, ecc.). I documenti, compresi quelli tramessi solo in formato cartaceo che sono stati scannerizzati, sono stati rinominati, catalogati e ordinati secondo formati condivisi. Il repository è tenuto costantemente aggiornato.

In particolare per i progetti di sanità digitale tutta la documentazione, così normalizzata, è stata resa disponibile per la valutazione di coerenza con le iniziative nazionali (es. FSE) da parte degli Uffici AgID competenti.

* *Costi sostenuti dell’attività progetto*

Le attività descritte sono state realizzate dal personale interno AgID.

1. **Provenienza e destinazione delle risorse per tipologia di spesa**

**3.1 Fonti di finanziamento**

La legge di stabilità per l’anno 2015 ha previsto un finanziamento per AgiD di euro di € 9.632.666,00 .

Nella tabella che segue vengono riportate le assegnazioni, su base triennale, disposti dal Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 101094 del 29/12/2014 recante la “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017”:

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  |  | **2015** | **2016** | **2017** |
|  |  |  |  |  |  |
| *1707 - Spese di funzionamento dell'AgID* | | | 2.537.054,00 | 2.656.945,00 | 2.656.945,00 |
|  |  |  |  |  |  |
| *1716 - Spese d natura obbligatoria dell'Agid* | | | 7.095.612,00 | 7.095.612,00 | 7.095.612,00 |
|  |  |  | **9.632.666,00** | **9.752.557,00** | **9.752.557,00** |

Con lo stesso DM MEF è stato inoltre assegnato ad Agid, per il triennio 2015- 2017, uno stanziamento destinato alla “Realizzazione del Fascicolo sanitario elettronico” come di seguito specificato:

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | |  |  |  | | **2015** | **2016** | | **2017** | |
| *1708* | *Realizzazione del FSE* | | | | 5.000.000,00 | | | 5.000.000,00 | | 5.000.000,00 | |

**3.2 - Analisi delle principali tipologie di finanziamento**

Le entrate su cui l’Agenzia può contare sono così definite all’art.13 comma 1 dello Statuto:

a. risorse finanziarie individuate ai sensi dell’art. 22, comma 3, del decreto istitutivo;

b. finanziamenti erogati in esito alla convenzione triennale che definisce le entità e le modalità dei finanziamenti da erogare all’Agenzia;

c. eventuali ulteriori risorse derivanti da accordi e convenzioni stipulate ai sensi dell’art. 4, comma 4, dello Statuto.

In attesa dell’approvazione da parte delle autorità competenti del regolamento di contabilità dell’Agenzia, il bilancio di previsione è stato predisposto in un contesto ancora in evoluzione, ed è stato adottato in coerenza con i regolamenti di contabilità già adottati dagli stessi enti in cui l’Agenzia è subentrata, secondo le disposizioni del Decreto del presidente della repubblica 97/2003.

Le entrate accertate alla data del 31/12/2015 sono esposte nella seguente tabella e messe a confronto con i dati previsionali

.



Con il citato Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 101094 del 29/12/2014, recante la “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017 ha ridotto di € 200.000,00 il finanziamento a carico del bilancio dello Stato per le spese di funzionamento dell’Agenzia.

Nel secondo semestre del 2015, è stato quindi necessario operare due assestamenti di bilancio con le determinazioni n. 52/215 e 127/2015 rispettivamente il 30 luglio e il 4 novembre 2015. Il primo assestamento ha recepito le modifiche effettuate in seguito all’approvazione del Bilancio dello Stato, ed ha riguardato soprattutto l’adeguamento delle previsioni di spesa connesse ad oneri inderogabili e spese obbligatorie.

Le risorse disponibili per i Progetti Innovativi

Per quanto concerne i finanziamenti relativi ai progetti per il 2015 bisogna menzionare la somma di € 5.000.000,00 vincolata alla realizzazione e gestione del Fascicolo sanitario elettronico.

Inoltre , in data 24 aprile 2015 con la determinazione n. 128/2015, è stato adottato un accordo di collaborazione con il MIUR sulle tematiche connesse allo sviluppo di servizi o prodotti innovativi in grado di soddisfare la domanda espresse dalle pubbliche amministrazioni.

L’accordo sopramenzionato ha previsto un finanziamento massimo complessivo per la collaborazione istituzionale pari ad 1.000.000,00 di euro. In particolare, per l’esercizio 2015, a ristoro dei costi sostenuti per tale attività, è stato previsto un importo di € 300.000,00. Tali entrate non erano state previste in sede previsionale e sono state considerate in sede di assestamento.

Per quanto riguarda i progetti precedentemente gestiti dall’Agenzia per la diffusione di tecnologie per l’innovazione, sono stati accertate entrate per € € 260.943, 29 per e rimborsi ricevuti dalla Regione Toscana.

Alla conclusione dell’attività volta ad accertare le economie sui progetti presi in carico dal DDI, conclusa alla fine del 2014, le risorse liberate sono state programmate con il bilancio di previsione 2015, e destinate alla realizzazione dei progetti che rispondevano alle e nuove finalità strategiche dell’Agenzia. L’assegnazione alle nuove finalità sinteticamente riportata in tabella:



Infine, per la partecipazione a progetti europei Agid ha ricevuto complessivamente € 835.655,24 per quote di finanziamento per la realizzazione dei progetti europei di cui alcuni avviati da Digit.PA. Le entrate accertate, derivanti dalla partecipazione di Agid ai Progetti europei sono di seguito riportate:



Con il primo assestamento di bilancio è stato approvato l’ azzeramento della previsione di spesa effettuata in sede previsionale in seguito all’uscita di Agid da progetto EIII - “European Internet Inclusion Initiative.

**4. Analisi della gestione economica finanziaria – Esercizio 2015**

Come già accennato in premessa le disposizioni statutarie prevedono per Agid l’adozione di un sistema contabile ispirato ai principi civilistici, finalizzato a fornire un quadro complessivo dei costi e dei ricavi nonché delle variazioni patrimoniali e finanziarie.

La gestione 2015 ancora è stata effettuata secondo i principi di contabilità finanziaria ed ha consuntivato un complesso di spese impegnate per il funzionamento dell’Agenzia e per lo svolgimento degli obiettivi programmati, pari complessivamente ad € 26.816.099,77.

Gli impegni di spesa relativi al Titolo I del Rendiconto finanziario gestionale risultano pari ad € 23.060.529,61, cosi suddivisi:

a ) euro 11.786.284,33 spese di Funzionamento;

b) euro 11.115.638,11 interventi diversi;

c) euro 158.607,17 versamenti al bilancio dello stato

Gli impegni di spesa relativi al Titolo II ( Investimenti) risultano pari ad euro 433.193,88;

Gli impegni di spesa relativi al Titolo IV ( Partite di giro ) risultano pari ad euro 3.322.376,28.

**4.1 Analisi spese di funzionamento**

Nella tabella seguente si riporta il prospetto riepilogativo delle spese di funzionamento impegnate nel 2015 sul CRA 1.01.01.01 – Funzionamento

Il dettaglio delle spese di funzionamento trova puntuale e complessivo riscontro nel rendiconto finanziario gestionale



**4.2 Analisi spese progetti innovativi**

Nel periodo di riferimento sono stati effettuati impegni per la realizzazione delle attività progettuali pari complessivamente ad euro 11.080.386,75. Si riporta nella tabella seguente il dettaglio degli impegni assunti ed il relativo scostamento rispetto al Budget 2015.



**5. Sistema informativo controllo di gestione**

Il modello di controllo di gestione dell’Agenzia, aderente alle esigenze del nuovo Ente, si è andato delineando, nelle sue linee fondamentali, proprio nel corso del 2015, in seguito alla definizione degli obiettivi attribuiti ad Agid con la Convenzione triennale e nella articolazione delle Aree ed Uffici .

Sono tuttora in corso le attività di sviluppo ed implementazione del nuovo sistema integrato con il nuovo programma di contabilità acquisito per la gestione della contabilità economico patrimoniale adottata dal 2016.

Nel corso dell’anno 2015, nell’ambito dell’implementazione del sistema è stata svolta una puntuale analisi delle attività istituzionali e dei progetti attribuiti alle singole strutture per poter identificare appositi centri di costo ( CdC) sulla base dei quali è stato costruito il budget economico per il 2016.

E’ stata realizzata, nel secondo semestre 2015, una nuova procedura per la rilevazione delle attività del personale basata sull’applicazione “Time Report”.

Il sistema adottato consente al personale di Agid (personale dipendente e personale in comando), di compilare, con cadenza mensile, attraverso l’apposita applicazione disponibile sull’intranet, il report relativo alle attività svolte nel mese precedente con riferimento all’anagrafica delle attività/progetti.

I dati in input alla procedura (ore lavorate dal dipendente convertite in giorni) provengono in via automatica dal sistema di gestione delle presenze dell’Ufficio personale, dal quale gli stessi dati sono validati.

L’integrazione del sistema di rilevazione delle attività con il sistema informativo dell’Ufficio personale garantisce anche gli aggiornamenti sulle variazioni del contingente nel periodo in esame (entrate/uscite) e sugli spostamenti interni dei dipendenti tra le strutture organizzative.

Il dipendente provvede all’attribuzione delle giornate lavorate sulle attività/progetti di propria competenza sulla base dei dati proveniente dalle applicazioni intranet:

* Cartellino”, relativa alla rilevazione giornaliera delle timbrature del personale dipendente, certificata dall’Ufficio Personale;
* “Time Report”, relativa alla rilevazione mensile delle attività svolte giornalmente dal personale dipendente , certificata dal responsabile del di Area.

Il dirigente responsabile valida i dati dei dipendenti della sua struttura e li invia all’Ufficio Controllo di gestione, per le successive elaborazioni.

L’Ufficio Controllo di gestione, verifica la congruenza dei dati, predispone la reportistica da presentare ai Responsabili ed al Direttore Generale per le valutazioni di competenza.

Inoltre, nel sistema di controllo di gestione da implementare, l’ attribuzione alle risorse umane del corrispondente valore economico, consentirà di ottenere degli indicatori di efficienza e di efficacia per le analisi gestionali.

Il 2015 ha visto l’avvio anche alla rilevazione delle giornate lavorate dalle risorse esterne (incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a progetto) secondo le indicazioni presenti nella procedura nell’applicazione cartellino (https://agidgov.sharepoint.com/servizi/Pagine/Cartellino.aspx..).

1. Per ulteriori approfondimenti, si rimanda all’intervento della dott.ssa Anna Maria Curcuruto (Assessore Pianificazione territoriale, Urbanistica, Assetto del territorio, Politiche abitative della Regione Puglia) dal titolo “[Lo stato dell'arte della rappresentazione geografica pugliese: nuovi obiettivi e prospettive](http://www.rndt.gov.it/RNDT/home/index.php?option=com_content&view=article&id=176&Itemid=264)”, tenuto in occasione della Conferenza nazionale sull'informazione geografica organizzata dall'Agenzia per l'Italia Digitale e avente come tema "Il ruolo dell'informazione geografica nel contesto dell'agenda digitale: sfide, opportunità e nuove policy" . [↑](#footnote-ref-1)